

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 85 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, martedì 15 maggio 2012

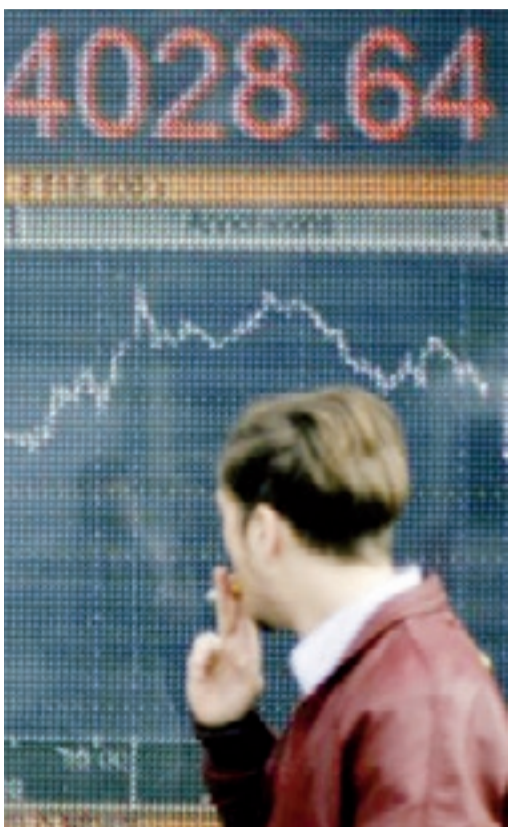
d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia



Listini europei in profondo rosso. Milano perde da sola 9 miliardi di capitalizzazione

Effetto Merkel-Grecia: l'Europa brucia 120 miliardi

Crolla l'Euro, spread alle stelle. Moody's taglia i rating di 26 banche italiane. Casa Bianca: "Riformare Wall Street, l'Ue faccia di più". Oggi Mario Monti all'Eurogruppo

ROMA - Giornata difficile ieri per le Borse europee: l'indice Stoxx 600, che registra l'andamento dei principali titoli dei listini del continente, ha ceduto l'1,80%, 120 miliardi di euro bruciati in una seduta. Milano, con un -2,74% dell'indice Ftse All share, ha 'perso' da sola 9 miliardi di capitalizzazione. L'euro perde nei confronti del dollaro, a 1,28 sul biglietto verde, e lo spread torna a far paura, con l'Italia sopra i 430 punti e la Spagna vicina ai 490.

A spaventare i mercati europei sono la Grecia e la Germania, con lo spettro dell'uscita dall'euro di Atene e la sconfitta elettorale del cancelliere tedesco, Angela Merkel, nel Nord Reno-Westfalia. Piazza Affari paga le tensioni sull'area euro e accusa una prima seduta di settimana di forti cali. L'Ftse Mib - che ha segnato un ribasso di qualche frazione più pesante rispetto agli indici delle altre maggiori Borse europee - ha chiuso in perdita del 2,74%, l'Ftse All share del 2,64%.

È questo scenario ad alta tensione per il futuro della moneta unica con cui oggi faranno i conti i ministri delle Finanze dell'Eurogruppo. Per l'Italia arriverà a Bruxelles il premier, Mario Monti. Per rilanciare lo sviluppo, porta in tasca la proposta di lasciare fuori dal Patto di bilancio per tre anni gli investimenti produttivi. Per ridare fiato alle imprese cerca un accordo per poter pagare i debiti della pubblica amministrazione.

(Servizio a pagina 3)

PRESENTATO L'AIRBUS A330

**Un diretto da Roma a Caracas?
Con Alitalia si può**



(Servizio a pagina 2)

LEGA NORD

Bossi si arrende: Maroni candidato unico

ROMA - Umberto Bossi ha dato il suo via libera alla candidatura unica di Roberto Maroni a segretario federale della Lega Nord. Il 'senatur' ne ha parlato ieri nella riunione del Consiglio federale dopo che sono stati esaminati i regolamenti del congresso, precisando che comunque rimarrà "presidente fondatore" del Carroccio.

(Servizio a pagina 7)

LA DENUNCIA

Ong: Israele distrugge opere finanziate dall'Ue

GERUSALEMME - Israele ha demolito nel 2011 decine di case palestinesi, cisterne e infrastrutture finanziate con fondi europei e minaccia altre 110 strutture. Lo denuncia un rapporto pubblicato da ong locali e internazionali. Secondo l'Ufficio Onu per il Coordinamento Affari Umanitari, Israele ha raso al suolo 620 strutture in Cisgiordania, 62 finanziate dall'Ue.

(Servizio a pagina 8)

VENEZUELA



Maduro: "Gli Usa ci consegnino Aponte"

CARACAS - "Così come quando loro hanno fatto richieste con codice rosso, abbiamo consegnato più di 22 narcotrafficanti agli Stati Uniti negli ultimi tre anni, adesso loro dovranno consegnare questo ex magistrato processato dalla giustizia venezuelana per i suoi legami col narcotraffico". Questa, per il ministro degli Esteri, Nicolás Maduro, l'unica opzione in mano al governo Usa, chiamato a consegnare Eladio Aponte Aponte alla Sala Penale del Tribunale Supremo di Giustizia.

Maduro ha ricordato come il processo contro il giurista sia iniziato quando si trovava in territorio venezuelano, prima di fuggire negli Usa "con l'aiuto della Dea" (l'agenzia federale antidroga statunitense), che "ancora una volta ha mostrato il suo volto di protettore di delinquenti". In caso di mancata consegna di Aponte, il governo Usa sarà "complice diretto di queste mafie di narcotrafficanti".

(Servizio a pagina 4)

SPORT



**Il Napoli
Campione
del Civ**



coffeing the World



Máquinas de
Café Espresso

www.distribuidoragiorgio.com



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

L'aerolinea italiana è l'unica a collegare direttamente i due Paesi. Tre le classi di servizio: Magnifica, Classica e Classica Plus, per non rinunciare all'economicità e al confort a terra che a bordo



Direttamente dall'Italia al Venezuela? Con l'Airbus A330 di Alitalia si può!

CARACAS - Alle 13.47 di giovedì 3 maggio, il volo 686 ha dato inizio alla nuova avventura Alitalia: un collegamento diretto e giornaliero tra Caracas e Roma Fiumicino. Il nuovo aereo della compagnia italiana, l'Airbus A330-200, è atterrato con dieci minuti di anticipo sulla pista 28 dell'Aeroporto internazionale di Maiquetía, ricevuto con tutti gli onori dal personale. Alitalia è l'unica aerolinea a collegare direttamente l'Italia e il Venezuela.

L'Airbus A330-200, grazie al quale Alitalia rafforza la sua strategia commerciale nel Paese latinoamericano, è stato presentato lo scorso mercoledì all'Hotel Pestana di Caracas alla presenza del Console generale d'Italia, Giovanni Davoli; della Console di Caracas, Jessica Cupellini; del Presidente dell'Ice, Alfredo Giorgi; del presidente uscente del Centro Italiano Venezue-



lano, Mario Chiavaroli, e altre personalità della Collettività italo-venezuelana.

In rappresentanza della compagnia aerea, il Direttore Generale Alitalia in

Venezuela, Centro America, Paesi Andini e Caraibi, Andrea Taddei; il Direttore Regionale per America Latina, Antonio Sgro, appositamente arrivato dal Brasile; il Direttore Amministrativo di Alitalia per il Venezuela, Gianfranco Orlando.

In un ambiente chic e con l'appoggio di un breve video di presentazione, sono stati illustrati gli innumerevoli vantaggi di viaggiare con il nuovo aereo Alitalia, suddiviso in tre classi di servizio: "Magnifica" (business class), "Classica" (economica) e la innovativa "Classica Plus", una "premium economy" che offre un mix unico di economicità e confort.

La "Classica plus" è un prodotto moderno e creativo che riflette tutta l'esperienza e la tradizione del servizio a bordo di Alitalia, dedicata a tutti

coloro che, pur comprando un biglietto Economy, non vogliono rinunciare ai privilegi di un servizio esclusivo. Regala al passeggero cabine silenziose con 21 sedili equipaggiati con poltrone ergonomiche e reclinabili fino a 120 gradi e un 40 per cento in più di spazio rispetto alla classe economica. In più, un sistema integrale di intrattenimento di ultima generazione con 45 film e news in tempo reale sui nuovi monitor LCD da 10.6 pollici, auricolari 'noise reduction' per un ascolto ottimale dell'audio con isolamento acustico dai rumori di sottofondo in fase di crociera, e un'ampia selezione di quotidiani e riviste. Non mancano poi la porta USB per caricare i contenuti digitali dal proprio computer portatile o lettore MP3 al sistema di intrattenimento, oltre che per ricaricare la batteria del computer; e un telefono individuale con tecnologia satellitare. Inoltre, relax in volo grazie a coperte, cuscini e una trousse da viaggio dedicata: un kit disegnato e pensato per il benessere del passeggero.

Al cliente viene offerto un drink di benvenuto e pasti caldi, spuntini o prima colazione, a seconda dell'orario del volo; il tutto accompagnato da bevande calde, soft drink e vini selezionati tra le più importanti case vinicole italiane. Da agosto, poi, un delizioso caffè espresso per assaporare la tradizione italiana.

La "Classica plus" offre poi tanti vantaggi in aeroporto: banchi check-in dedicati, imbarco prioritario, la possibilità di trasportare due bagagli da 23Kg.

Per quanto riguarda la luxury class "Magnifica", impareggiabile il servizio a bordo che permette di scoprire il gusto di una cucina semplice e ricca di profumi. Le ricette dei menù sposano la qualità dei prodotti originali con la migliore tradizione culinaria italiana. Il risultato è un menù sempre vario, esaltato da una ricca vetrina dei migliori vini italiani, accuratamente selezionati dal Sommelier ufficiale di Alitalia (per la loro scelta si è assistiti dal personale responsabile di cabina formato dall'Associazione Italiana Sommelier Roma, AIS, Bibenda).

Ogni mese Alitalia offre i sapori della cucina regionale (ad esempio, da febbraio ad aprile ricette sono state dedicate alla cucina del Trentino Alto Adige e della Basilicata). Non a caso, il prestigioso premio "Best Airline Cuisine" del mensile Global Traveler nel 2010 e nel 2011 è stato assegnato ad Alitalia, votata da 25.000 frequent flyer la migliore compagnia al mondo per la qualità dei pasti serviti. Un riconoscimento che premia l'impegno per il rinnovamento del servizio di bordo e del catering di "Magnifica".

L'aereo può trasportare 230 persone: oltre alle 21 della "Classica Plus", 175 in classe economica e 28 in classe magnifica. I voli si realizzano tutti i giorni della settimana con il seguente orario: da Caracas partenza alle 15.30 con arrivo a Roma Fiumicino alle 8.10; dalla capitale italiana partenza alle 9.10 e arrivo in Venezuela alle 13.30. Per maggiori informazioni su orari e tariffe, visitate la pagina web: www.alitalia.com.



Consolato Generale d'Italia a Caracas

Operazione di esistenza in vita dei pensionati INPS.

Si informano tutti i pensionati INPS che Citibank ha concesso una proroga del termine ultimo (inizialmente previsto per il 2 aprile 2012) per l'accertamento della propria esistenza in vita. Pertanto, i pensionati che ancora non avessero ricevuto il modulo giallo di esistenza in vita elaborato da Citibank, devono richiedere all'Autorità consolare una certificazione sostitutiva ed inviarla a Citibank entro il 2 giugno 2012. La sospensione del pagamento delle pensioni intestate a soggetti che non completeranno il processo entro il suddetto termine sarà disposta a partire dalla rata di luglio 2012.

Operacion de certificacion de fe de vida de pensionados INPS.

Se les informa a todos los pensionados INPS que Citibank ha concedido una proroga del plazo final (inicialmente previsto para el 2 de Abril de 2012) para comprobar su existencia en vida. Por lo tanto, aquellos pensionados que todavía no hubiesen recibido el Formulario Amarillo de Fe de Vida, elaborado por el mismo Citibank, deben solicitar una certificación sustitutiva a la Autoridad Consular y enviarla a Citibank entro el 2 de Junio de 2012.

La suspensión del pago de las pensiones de las personas que no completarán el proceso dentro de dicho plazo será dispuesta a partir de la prorrata de Julio de 2012.

CONSOB

Vegas: "Europa soffre 'dittatura' dello spread"

ROMA - In Europa cresce "l'insofferenza nei confronti della 'dittatura dello spread', vista come ostacolo alle aspirazioni dei popoli. I cittadini non accettano di pagare per scelte su cui non sono chiamati a decidere". Lo ha detto il presidente della Consob, Giuseppe Vegas.

- E' giunto il momento di affiancare alle manovre di risanamento scelte che possano garantire una crescita stabile - ha detto il presidente della Consob nel suo discorso al mercato - la mutualizzazione del debito pubblico nell'area euro avrebbe conseguenze positive sulla spesa aggregata. L'innovazione finanziaria può essere positiva, ma legislatori e autorità hanno il dovere di evitare che si trasformi in un meccanismo che brucia i risparmi delle famiglie - ha poi detto Vegas. Per Vegas l'attività di Vigilanza deve essere indirizzata "verso i comportamenti maggiormente dannosi per l'integrità dei mercati" e pertanto bisogna "concentrare l'azione repressiva" sulle condotte illecite "più rilevanti". Serve "una revisione del Testo unico della finanza e del codice civile per aggiornare, semplificare e razionalizzare l'intera materia del diritto delle società quotate". Occorre "spingere le imprese verso il mercato, la questione principale è quella di avvicinare le imprese di medie dimensioni" ma anche quelle pubbliche che seguono "logiche di profitto".

Euro a picco a 1,2825, gli spread tornano a fare paura. Piazza Affari paga le tensioni sull'area euro e da sola perde 9 mld di capitalizzazione. Il Tesoro colloca 3,5 mld di Btp marzo 2015

Grecia e Merkel affondano le Borse, l'Europa brucia 120 miliardi di euro

ROMA - Discutere di un'uscita della Grecia dall'euro non sarà più un tabù per le autorità europee, ma di certo ha gettato scompiglio sui mercati finanziari di mezzo mondo: le borse europee hanno bruciato 120 miliardi, l'euro va a picco sulla soglia di 1,28 dollari e gli spread tornano a far paura, con l'Italia sopra 430 nonostante il buon esito di un'asta di Btp e la Spagna sopra i 490 punti, pericolosamente vicina ai massimi storici.

La giornata di ieri rappresentava la ripresa degli scambi dopo un weekend di paura, nel quale il caos politico greco ha reso sempre più vicine nuove elezioni a giugno che rischiano di trasformarsi in un referendum sull'euro. Un elemento fortemente destabilizzante da solo, ma che diventa miscela esplosiva se si aggiunge la sonora sconfitta della cancelliera Angela Merkel in Nord Reno-Westfalia, che indebolisce la svolta verso il rigore sancita dal 'patto di bilancio' e dà voce ai partiti della spesa; il 'buco' di Jp Morgan sui derivati che rischia di raggiungere i tre miliardi di dollari; la crisi bancaria spagnola, che resta nel mirino dei mercati nonostante massicci accantonamenti imposti alle banche.



Al di là del tracollo delle borse e della ripresa degli spread, forse il dato più significativo è il calo dell'euro: la divisa unica è a 1,2825, ai minimi da gennaio.

Piacerà alle imprese esportatrici e a molti leader europei (il disappunto di Washington ne è la controprova), ma il calo dell'euro riflette anche le preoccupazioni per il futuro della moneta unica ora che si discute apertamente della possibilità di uscita di un membro del Club. Dato quasi per acquisito il default di Atene, in realtà lo spettro con cui ormai tutti fanno i conti sui mercati è il contagio: ci si chiede, se la Grecia uscisse davvero dall'euro (rischio concreto in caso di nuove elezioni

che rischiano di punire ulteriormente i partiti pro-Europa), chi sarebbe il prossimo. E se l'Irlanda sembra al riparo dai mercati, sulla lista c'è il Portogallo (di cui le agenzie di rating notano i progressi) e poi prima ancora dell'Italia la Spagna, bestia nera dei mercati perché si tratta di un 'peso medio' dell'Eurozona

che sarebbe ben più difficile salvare rispetto alla Grecia.

In borsa l'indice Stoxx 600 delle piazze europee chiude a -1,80% con Piazza Affari a -2,74% dopo aver ceduto oltre il 3,5% durante la seduta, peggiore fra i 'Big' d'Europa seguita da Madrid (-2,66%), Londra (-1,97%), Parigi (-2,29%) e Francoforte (-1,94%). A picco le banche, specie le casse spagnole (Bankia -8,7%) e l'olandese Ing (-5,7%). L'impasse greca mette in ombra anche il buon esito dell'asta italiana, con cui il Tesoro italiano ha collocato 3,5 miliardi di Btp marzo 2015, raggiungendo il massimo dell'ammontare prefissato con un tasso in linea con quello di aprile (3,91% dal 3,89%). Anche gli altri titoli, fuori corso d'emissione, hanno raggiunto il massimo dell'offerta, mentre la Spagna ha dovuto fare i conti con tassi in rialzo e una domanda più tiepida

Moody's taglia i rating di 26 banche italiane

ROMA - Colpo di scure di Moody's sulle banche italiane. L'agenzia ha tagliato i rating di 26 istituti di credito a causa del "ritorno dell'Italia in recessione e le misure di austerità del governo", si legge in una nota. I rating delle banche italiane "sono adesso tra i più bassi nei paesi dell'Europa avanzata e riflettono - avverte l'Agenzia - la vulnerabilità di queste banche a contesti operativi sfavorevoli in Italia e in Europa". Gli outlook per tutte le banche interessate sono stati rivisti in negativo.

STATI UNITI

JPMorgan, Casa Bianca: "Riformare Wall Street"

WASHINGTON - Sono ore di grande apprensione alla Casa Bianca. Da una parte i guai dell'Eurozona, visti sempre più come una minaccia per gli Stati Uniti. Dall'altra il terremoto causato dalle inattese perdite di JPMorgan, col riaffiorare di fantasmi che si sperava di aver cacciato via per sempre.

Nell'entourage presidenziale si parla di un Barack Obama costantemente informato su ciò che accade a Bruxelles, dove si è svolta l'ennesima riunione d'emergenza dell'Eurogruppo, e letteralmente infuriato per le resistenze che repubblicani e lobbisti ancora oppongono alla piena attuazione della riforma di Wall Street.

- Il caso di JPMorgan dimostra chiaramente la necessità di portare a termine quanto prima la riforma di Wall Street - ha detto il portavoce della Casa Bianca, Jay Carney -. Lo stesso non fa altro che sottolineare la ragione per la quale è stato importante far adottare la riforma di Wall Street, e perché è fondamentale



che questa riforma sia attuata in maniera completa. Dopo che la riforma è stata adottata - ha detto ancora il portavoce della Casa Bianca - i difensori degli interessi di Wall Street, i lobbisti, hanno speso milioni e milioni di dollari per provare a indebolire, ritardare e annacquare queste regole. Il presidente si batte contro que-

sto, e l'affare JPMorgan dimostra come sia importante varare la riforma e attuarla pienamente. Un duro attacco anche a chi nel Congresso continua a fare ostruzionismo:

- E' pazzesco - ha affermato Carney - che dopo il 2008 ci sia ancora qualcuno che metta in discussione tale riforma, e con-

tinui a sostenere che dovremmo lasciare che Wall Street si scriva le regole dal sola.

Forte è la tentazione a Washington, scrive il noto quotidiano Wall Street Journal, di prendere a pretesto il caso di JPMorgan per un'ulteriore stretta sui mercati finanziari, estendendo ulteriormente il controllo del governo e rafforzando le regole del gioco. Visto che anche la Volcker Rule (quella pensata per evitare investimenti speculativi) sembra dimostrarsi insufficiente. Ma il chiodo fisso per Obama è l'Europa, e la ripercussioni che la crisi del debito può avere sull'economia americana nell'anno delle elezioni presidenziali.

- Gli europei hanno fatto passi in avanti importanti, ma è ovvio che devono fare di più - ha ribadito il portavoce Carney.

La Casa Bianca ha comunque sottolineato come l'amministrazione Obama sia fiduciosa sul fatto che gli europei saranno in grado di gestire la complessa situazione dell'Eurozona. Nonostante il drammatico caso della Grecia e

le preoccupazioni - sottolinea il WSJ - per l'aumento dei costi che Paesi come l'Italia e la Spagna devono sopportare per ripagare il proprio debito pubblico.

Analisti e commentatori Usa, comunque, sottolineano come a Washington si guardi con grandissimo interesse ai cambiamenti politici in atto in Europa, al dopo 'Merkozy'. E si spera come la batosta elettorale subita in Germania da Angela Merkel acceleri un cambio di strategia, con una maggiore attenzione alla crescita.

La cancelliera tedesca, che finora ha avuto il pallino della situazione, appare ora "più vulnerabile di quanto si potesse credere", scrive il New York Times, sottolineando come la sconfitta della Merkel "potrebbe incoraggiare il nuovo presidente socialista francese Hollande a raddoppiare i suoi sforzi per convincere la cancelliera ad allentare la presa sui tagli al bilancio e sulle riforme strutturali nell'Eurozona, e a fare invece di più per rafforzare l'economia".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

CNE

Finaliza verificación ciudadana del Registro Electoral

CARACAS- Hoy, finaliza el lapso para la verificación ciudadana del Registro Electoral, en el cual los electores y las electoras deben consultar sus datos por los medios dispuestos por el Consejo Nacional Electoral y corregir cualquier inconsistencia en sus datos de identidad, ubicación o centro de votación asignado.

POLÍTICA

Capriles Radonski promete que acabará con la violencia

CARACAS- El candidato presidencial de la Mesa de la Unidad (MUD), Henrique Capriles Radonski, aseguró este lunes que pondrá todo su esfuerzo para acabar con la violencia en el país. "Como Presidente voy a poner todo el poder del Gobierno y nuestra Fuerza Armada para acabar con la violencia, ya basta!", acotó.

ECONOMÍA

FAO: inflación en alimentos en Venezuela es la más alta

CHILE-La inflación general y de alimentos en América Latina y el Caribe disminuyó levemente en marzo, 6,3 % y 8,3 % anual, respectivamente, informó ayer la Organización de las Naciones Unidas para la Agricultura. En cambio, en Venezuela (31,3 %) la inflación de alimentos fue al menos 6 % superior a la general.

"Estados Unidos tiene una sola opción; entregar a este ex magistrado que usó su alto cargo para favorecer a mafias del narcotráfico", precisó el canciller

Maduro exige a EE.UU entregar a Aponte

CARACAS- El ministro del Poder Popular para Relaciones Exteriores, Nicolás Maduro, manifestó este lunes que el Gobierno de Estados Unidos (EE.UU) solo tiene la opción de entregar al ex magistrado de la Sala Penal del Tribunal Supremo de Justicia (TSJ) Eladio Aponte Aponte, quien se encuentra actualmente en el país del norte.

"Así como cuando ellos solicitan con código rojo, nosotros hemos entregado a más de 22 narcotraficantes a EE.UU en los últimos 3 años, ellos deberían entregar a este ex magistrado que está procesado por la justicia venezolana por sus vinculaciones con el narcotráfico", expresó el canciller tras recibir a su homólogo de Ecuador, Ricardo Patiño, en la Casa Amarilla de Caracas, donde sostuvieron un encuentro.

Enfatizó Maduro que el proceso judicial contra el jurista se inició cuando el mismo permanecía en el país y recordó que la huida de Aponte Aponte a EE.UU se hizo efectiva con la cooperación de la DEA (Agencia Especial Antidroga estadounidense). "En este caso, la DEA una vez más muestra su cariz de protector de delinquentes y de organismo que se dirige políticamente en función de tratar de vulnerar los procesos de cambio como el caso del venezolano", asentó el canciller.

Finalmente, Maduro aseveró que, si con todos estos antecedentes el gobierno norteamericano no entrega a Aponte Aponte, "serían cómplices directos de estas mafias narcotraficantes".

Venezuela y Ecuador analizaron salida de la CIDH



CARACAS- El ministro Nicolás Maduro Moros, analizó junto a su par ecuatoriano, Ricardo Patiño, la situación actual de Venezuela y su decisión soberana de retirarse de la Comisión y la corte Interamericana de Derechos Humanos.

Así lo manifestó desde la Casa Amarilla Antonio José de Sucre, sede de la cancillería venezolana donde se reunió junto a su homólogo ecuatoriano para analizar temas bilaterales. "El tema de la comisión y la corte interamericana es un tema permanente de la agenda entre nuestro países, el cuestionamiento que hay en todo el continente al funcionamiento y a la decadencia a la que cae tanto desde le punto de vista de su doctrina como de su práctica la Corte y la Comisión Interamericana", afirmó.

PSUV

Eekhout: Uribe es el vocero de la oposición

CARACAS- Blanca Eekhout como vocera del Partido Socialista Unido de Venezuela, afirmó que la Mesa de la Unidad se trasladó a Colombia, "a buscarse liderazgos ante el fracaso de su dirección". Sostuvo que la oposición fue a Colombia a tocar el pasado, "del paramilitarismo, de la violencia, del narcotráfico, fueron para allá a hablar con el señor Uribe, para que se convirtiera ahora en el vocero de la MUD, de la ultraderecha en nuestro país".

Eekhout indicó que es lamentable para Venezuela tener una oposición "no solamente mediocre sino tan absolutamente desarraigada de la identidad nacional que tiene que pedirle a un señor que tiene que ver con un pasado vergonzoso de Colombia que venga a dirigirles la campaña y que se convierta en el vocero".

Insistió que Uribe fue superado en Colombia, pero la oposición "pretende traer esta violencia y conducta absolutamente delictiva a nuestro país".

Por otra parte Blanca Eekhout dijo que las encuestas siguen favoreciendo al Presidente Chávez, "una ventaja sostenida, sistemática a lo largo del tiempo, producto no del azar, no es simplemente un dato estadístico, es parte del trabajo extraordinario del avance de la revolución".

Dijo que además en el PSUV tienen el casa por casa "que nos ha permitido tocar a millones de ciudadanos y ciudadanas, y ahora nuestro proceso de inscripción que la juventud ha logrado incorporar a la nueva militancia".

PARTIDO

PPT a la espera fallo del TSJ para definir situación

CARACAS- Ayer venció el plazo para que el Tribunal Supremo de Justicia (TSJ) se pronunciará en relación a la situación legal del partido Patria Para Todos (PPT), dividido en tres partes: una de ellas, y con Simón Calzadilla a la cabeza, está alineada a la derecha venezolana, la otra, con Rafael Uzcátegui como líder, se manifiesta "revolucionaria", y la tercera, bautizada como PPT-Maneiro, y comandada por Luis Tellerías, defiende los ideales del fundador de la organización, Alfredo Maneiro, filósofo y político que promulgaba la democracia participativa y el antiimperialismo.

"Nosotros hemos rescatado y fortalecido la ética de este partido, que va a garantizar el triunfo del presidente Hugo Chávez el próximo 7 de octubre", aseguró Luis Tellerías, en la rueda de prensa que ofrece todos los lunes el Movimiento Maneiro.

Tellerías y su equipo esperan el fallo del TSJ tras una querrela que ya alcanza dos años y que comenzó con la adhesión del gobernador de Lara, Henri Falcón, al PPT, tras su renuncia al Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), en febrero de 2010.

La llegada de Falcón generó debates internos que derivaron en la destitución de la directiva integrada por José Alborno, Simón Calzadilla y Rafael Uzcátegui, como principales.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +5812 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Podemos no necesita la firma de Didalco

El secretario general de Podemos, Ismael García, aseguró este lunes que desde hace un año Didalco Bolívar fue suspendido de toda militancia en esa organización política, por lo que desde ese momento dejó de ocupar la secretaría general adjunta.

García agregó que el 17 de abril de 2011 representantes de la toda vinotinto entregaron ante la Dirección de Partidos Políticos del Consejo Nacional Electoral la documentación, en la que se deja constancia que el exgobernador de Aragua fue suspendido de militancia mientras el tribunal disciplinario realice la averiguación co-respondiente.

Recordó que cuando Podemos inscribió sus candidatos a la Asamblea Nacional, no fue necesaria la firma de Bolívar.

"Pero si el gobierno quiere dos firmas las tendrá, así como si quiere que firmen todos los integrantes de la dirección nacional", enfatizó al señalar que en los próximos días en asamblea de delegados elegirán a un nuevo secretario general adjunto

Uribe a Chávez: Venezuela es un paraíso del narcotráfico

El ex presidente colombiano Álvaro Uribe volvió a descargar una andanada de comentarios contra el mandatario de Venezuela, Hugo Chávez, al que acusa de convertir a ese país en "paraíso del narcotráfico".

A través de su perfil en la red social de Twitter, Uribe señaló que Chávez "quiere tapar el impune asesinato de 19 mil venezolanos por año" y más adelante, en otro mensaje, añade que "quiere tapar que en entre 1998 y 2011 los homicidios pasaron de algo más de 4000 a casi 19000 por año".

En otro mensaje, Uribe dice que en Venezuela hubo 63 secuestros en 2002 y "en 2010 los secuestros fueron 1179".

Construirán 1200 nuevas escuelas en cinco años

La ministra para la Educación, Maryann Hanson, informó ayer que actualmente se está elaborando un plan para construir mil 200 obras en un lapso de tiempo de cinco años.

El anuncio lo realizó durante la celebración de los 36 años de la creación de la Fundación de Edificaciones y Dotaciones Educativas (Fedes).

"En la revolución se han ido creando nuevos sistemas constructivos y perfeccionando lo que significa el mantenimiento preventivo y correctivo. Además, hemos construido nuevas infraestructuras escolares".

Recordó que los planes de construcción en materia de infraestructura escolar se desarrollan a través de Fedes, órgano adscrito al ministerio para la Educación.

El Jefe de la Fracción Parlamentaria de Acción Democrática en la AN, Edgar Zambrano, sostuvo que adoptar la tarjeta única "es la decisión más inteligente"

Partidos de oposición apuestan por la Tarjeta Única

CARACAS- Los partidos políticos de oposición Acción Democrática (AD) y Alianza Bravo Pueblo (ABP) en sus respectivas ruedas de prensa semanales, ratificaron su respaldo a la Tarjeta Única para las elecciones presidenciales del próximo 7 de octubre.

El Jefe de la Fracción Parlamentaria de Acción Democrática en la Asamblea Nacional, Edgar Zambrano, sostuvo que adoptar la tarjeta única para los comicios presidenciales "es la decisión más inteligente que se puede producir en la sociedad venezolana, en vista del atractivo que esto representa para el crecimiento de la opción de la Unidad".

"Es una estrategia con criterio de éxito político orientada al triunfo de Capriles Radoski, posicionado su candidatura en los sectores independientes, los llamados 'ni ni', y todos aquellos que regresan del deslave chavista, agotados del populismo y la oferta engañosa del candidato eterno", aseveró el también Vicepresidente del partido blanco, quien agregó que el uso de la tarjeta única va en plena con-

Rechazan suspensión de elecciones



CARACAS, El sub secretarios de ABP, declaró que las elecciones no pueden estar sujetas a la salud del presidente Chávez, reafirmando la fecha de los venideros comicios el 7 de octubre.

"Si por razones de salud el 15 de agosto el Presidente no puede seguir en campaña, bueno el PSUV y todos los partidos que los respaldan, tienen absoluto derecho de cambiar de candidato", agregó.

cordancia con la campaña única y el programa único al que se comprometieron todos los factores de la Unidad Democrática.

"Se estaría potenciando la verdadera unidad nacional, con lo cual estaremos en una situación privilegiada el próximo 7 de octubre, dejando de lado los intereses partidistas particulares y dando un ejemplo de que estamos verdaderamente dispuestos a hacer todo lo necesario para avanzar en el cambio político necesario

para Venezuela", dijo Zambrano, quien maneja cifras de opinión pública que apuntan hacia una preferencia de casi un 80 por ciento de los votantes que están a favor de la tarjeta única.

"Queremos seguir avanzando en la Unidad, y sabemos que los electores entienden que no es tiempo de hacerle caso a francotiradores en materia electoral que más bien actúan en contra de la misma", explicó el Jefe de la bancada de AD. "Capriles ganará las elecciones que le cambiarán el

rostro al país, no sólo con los votos de quienes militamos y simpatizamos con los partidos políticos, sino con la concurrencia de todos los sectores". Zambrano alertó la importancia del momento "que vivimos", asegurando que no es momento de errores o de actos improvisados que más bien vayan en detrimento del objetivo de ganar "para permitir un camino de refundación de la Patria luego de 13 años de destrucción". Se comprometió a trabajar desde su organización para la aprobación de la tarjeta única, ya que considera que esta encarna el sentimiento de las grandes mayorías del país. "El camino es la tarjeta única como garantía de la victoria el 7 de Octubre", finalizó.

En tanto, el sub secretario general nacional, Cipriano Heredia, afirmó que "para las elecciones presidenciales respaldamos la idea de la tarjeta única, ya que se ha analizado que es una enorme virtud porque se concentra el voto opositor, aligera el tarjetón y agiliza las cosas. La tarjeta única es una expresión inequívoca que transmite unidad".

Heredia también se pronunció sobre los rumores de la posible suspensión de las elecciones presidenciales del 7 de octubre dijo "nosotros queremos rechazar de forma contundente esta posibilidad, por inconstitucional, no por simple cálculo político y nos sumamos a las declaraciones que dio el rector del CNE, Vicente Díaz. No está previsto tal posibilidad y ningún reacomodo electoral y reafirmamos que la fuerza democrática no está en ninguna negociación con nadie, con respecto a alterar la fecha".



Asociación Civil
BRUZZESI E MOLISANI NEL MONDO
DEL ESTADO CARABOBO
Valencia - Venezuela
asoabmo.carabobo@yahoo.it

La nuova Giunta Direttiva per il periodo 2012-2014 conformata da:

Carica	Nome e Cognome	Telefono	e-mail
Presidente	PANFILO DALESSANDRO	0414-4202496	panfilodalessandro@cantv.net
1er Vice-Presidente	MARYSTELLA FRANCISCHIELLO	0414-8738836	marystella28@hotmail.com
2do Vice-Presidente	BRUNO RUGGIERO	0414-3405013	hnos.ruggiero@hotmail.com
3er Vice-Presidente	MIGUEL BARBIERO	0416-6471693	mikelotcell@cantv.net
Segretario	NICOLA FRANCISCHIELLO	0412-4441873	franciscasa@cantv.net
Vice-Segretario	TATIANA CARROCCIO		
Tesoriere	DERIO BUCCELLA	0414-3499902	deriobucella_t@hotmail.com
Vice-Tesoriere	PINA D'ALESSANDRO	0414-4233728	pina77@hotmail.com
Direttori			
	RINADAYARLIZ ANABEL SERPONE RAMOS		
	LAURA DI LUZIO		
	RICARDO MANZANILLA		
	TONY FINOCCHI		
	CLAUDIO MANGANELLI		
	MARIA ELIANA FRANCISCHIELLO		
Comissario	FRANCA GIACOBBE		

Centro Social Italo Venezolano, Av. Italia - La Trigaleña - Valencia - Venezuela
Telf. (+58)(0)(241) - 8423886 - 8421794 Fax: (+58)(0)(241) - 8422868

CONFLICTO

Salida de La Planta debe ser "negociada y pacífica"

CARACAS- El coordinador general de la ONG, Una Ventana a la libertad, Carlos Alberto Nieto Palma, sostuvo que la ministra Iris Varela creó un escándalo con una supuesta fuga de reclusos y un túnel que descubrió, "aunque nunca se ha encontrado el comienzo de este túnel ni los reclusos que se estaban fugando". Explicó que según algunas fuentes cercanas que trabajan dentro del Ministerio para el Servicio Penitenciario, ha venido ocurriendo una fuga desde hace unos tres meses aproximadamente de manera soterrada, donde se calcula que "300 reclusos han salido" de esta forma.

Nieto Palma señaló que hace más de 15 días se realizó la toma del penal y la ministra Varela decidió de manera "improvisada" el cierre de La Planta y el traslado de los internos, cuando no existe en el país ninguna cárcel con capacidad de albergar a los 2.673 reclusos que hay dentro de este recinto penitencia-

rio, cuya capacidad real es para 350 reos.

El coordinador de la ONG considera que Varela "no ha hecho nada planificado desde que está en el cargo. Se ha dedicado a poner pañitos de agua caliente". Creó un plan "cambote" para reparar las cárceles, otro llamado "Cayapa" para aliviar el retardo procesal, el plan "Toma tu chamba" para darle trabajo a los reclusos y ahora tiene uno llamado "Maita" para trabajar con los familiares de los reclusos. Tales planes los calificó como intentos fallidos. Expresó que el sistema penitenciario va de crisis en crisis. "Cuando sucedió lo del Rodeo en junio de 2011, dijimos que eso era una simple muestra de todo el caos que se vivía en el país y que lo que estaba pasando allí, podía volver a ocurrir en cualquier otra cárcel de Venezuela en algún momento. Lo que estamos viendo hoy en La Planta, puede pasar dentro de una semana en cualquiera de las 34 cárceles existentes".

L'austerità vuota dell'Europa tedesca

Ernesto Galli della Loggia

Il voto «antieuropeo», domenica scorsa, di quote importanti (in un caso la maggioranza) dell'elettorato francese, greco e italiano ripropone con forza un problema con il quale il nostro continente è alle prese da un secolo e più: il ruolo della Germania e la natura della sua supremazia.

Un ruolo di potenza-guida costruito su una straordinaria forza economica, che negli ultimi venti anni si è manifestato in una germanizzazione di fatto della costruzione europea. Germanizzazione culminata nell'adozione dell'euro, che non a caso è servita a sancire definitivamente quel ruolo.

È stata la Germania con la sua classe dirigente, infatti, che sempre più ha fornito all'Unione la sua politica economica di fondo, il suo impianto ideologico, i suoi paradigmi sociali e culturali, anche il suo insopportabile «europeisticamente corretto». In specie, a partire dal 2002 (anno di introduzione dell'euro) la macchina di Bruxelles è sostanzialmente una macchina tedesca: al più con le istruzioni per l'uso in francese.

Per l'appunto contro una tale macchina e la sua leadership - di cui la cancelliera Merkel è evidentemente nulla più che un simbolo - si sono espresse in modo massiccio le popolazioni chiamate alle urne da Parigi, ad Atene, a Palermo. Dopo che negli ultimi tem-

pi, peraltro, segnali analoghi non erano mancati anche altrove, e sempre più andavano affiorando perplessità e dubbi sulla guida tedesca anche nelle classi politiche dei Paesi dell'Unione.

In tutto ciò si esprime, a me pare, un fatto di enorme importanza storica. Riassumibile in questi termini: la Germania, pur destinata da oltre un secolo ad un ruolo virtualmente egemonico in Europa, sembra avere, tuttavia, una grandissima e intrinseca difficoltà ad esercitare tale ruolo poggiandolo sulla costruzione di un adeguato consenso. Le risulta assai difficile, cioè, trasformare la propria potenza economica in una dimensione di effettiva e moderna egemonia politica: in altre parole dare vita a una sfera di opinioni e di sentimenti favorevoli alla sua supremazia, e capaci quindi di prendere la forma di un consenso democratico-elettorale. E forse proprio per questa ragione, non a caso, nel corso della sua storia unitaria essa ha ceduto ben due volte alla tentazione di esercitare la propria supremazia imponendola con altri mezzi.

Non penso affatto, sia chiaro, che allora dobbiamo temere che possa esserci una terza volta. Il carattere assolutamente pacifico della Germania odierna non può essere messo in dubbio. Ma dobbiamo prendere atto del problema vero

che da tempo sta di fronte all'Europa: la Germania non riesce a fare con il continente ciò che invece riuscì agli Stati Uniti dopo il 1945 con l'intero Occidente: federare e dominare, ma insieme convincere e sedurre. Perché sono diversissime le condizioni storiche, naturalmente. Ma non solo. Molto di più perché mancano alla Germania quelle caratteristiche storico-culturali che hanno reso - e per tanti versi rendono ancora oggi - possibile l'egemonia americana.

Troppo simile a noi, Paesi e culture del resto d'Europa, le manca la capacità di incarnare una way of life libera e accattivante; di produrre universi mitico-simbolici capaci di tenere insieme in modo straordinario la prospettiva del sogno, dell'eterna illusione, e però anche quella del realismo, delle cose dell'esistenza quotidiana; di alimentare l'idea di una ricchezza a disposizione dell'intraprendenza di chiunque; di inventare oggetti, specie beni di consumo (dalla gomma da masticare, alla Coca Cola, ai jeans) che alludono irresistibilmente a forme di vita easy, ariose, disinvolute, aperte all'imprevedibilità delle occasioni. Tutto ciò che viene da lì, insomma, sembra andare - perlomeno nella dimensione dell'immaginario (ma non solo: le istituzioni giuridiche e politiche americane sono una realtà) verso l'indivi-

duo e la sua libertà. Cioè verso i due massimi valori dei tempi moderni. Nulla a che fare, come si capisce, con l'intrinseco anti-individualismo, con l'idea e l'immagine «pesanti» di organizzazione e di autorità che emanano, viceversa, dall'immagine della Germania; nulla a che fare con i dilemmi metafisici tanto spesso radicalmente eversivi, con la spiritualità austera e profonda della sua tradizione culturale. Senza contare il rapporto non certo semplice, e tanto meno limpido con la libertà e i suoi istituti che storicamente ha avuto la Germania.

Che cosa c'è di tedesco, insomma, al di là delle opportunità del mercato del lavoro e dello smagliante panorama urbano di Berlino, che possa conquistare l'immaginario di un giovane europeo del tempo presente? Che possa attrarre la fantasia delle masse europee, accenderne le speranze e i sogni? Ma senza queste cose nulla può nascere in politica. Senza queste cose tutto diventa soltanto burocrazia, convegni, «vertici» e tenuta in ordine dei conti. Tutto diventa, per l'appunto, l'Europa attuale, l'Europa tedesca, vuota e ripiegata su se stessa. Che quando la sera si addormenta, l'unico pensiero che può permettersi è quello sullo spread che l'attende l'indomani.

(Il Corriere della Sera, 13 maggio 2012)

Dare all'Italia un'alternativa

Claudio Sardo

Ci sono troppi politologi al capezzale della politica malata. Che parlano della crisi della rappresentanza, del mancato rinnovamento, del collasso del bipolarismo di coalizione, del fallimento dell'antipolitica berlusconiana, come se fossero questioni separate dalla depressione economica e dalle drammatiche conseguenze sociali. Invece la crisi della politica nasce innanzitutto nella società. O meglio, nell'incapacità di rispondere al disagio crescente delle famiglie, dei ceti medi, delle imprese, con un progetto in grado di rilanciare la crescita e redistribuire opportunità e risorse con criteri di equità. La politica appare impotente, nel migliore dei casi obbligata dal vincolo esterno. È per questo che viene contestata. È per questo che la corruzione di alcuni è considerata la colpa di molti. È per questo che ogni privilegio legato allo status di rappresentante suona come uno schiaffo a chi fatica ad arrivare alla fine del mese. La politica deve darsi subito regole di trasparenza, di sobrietà, di rigore. Non è solo una richiesta di popolo. È la misura minima di moralità per poter continuare a guardare in faccia la democrazia: attenzione, la Grecia non è lontana e non è neppure il solo Paese in cui gruppi xenofobi, violenti, neo-nazisti acquistano allarmanti quote di consenso elettorale.

Ma sarebbe sbagliato pensare che questa medicina sia sufficiente. Così come è sbagliato rincorrere Beppe Grillo con argomenti che restano imprigionati nella sua demagogia. Il riscatto della politica democratica - quella che si fonda sulla partecipazione attiva dei cittadini e su partiti scalabili (non su partiti carismatici o personali, dove i capi si possono solo acclamare) - passa da un progetto per il Paese, da una volontà percepibile di cambiamento, da una scelta tra alternative legittime. Non basterà la pur necessaria riforma del sistema politico per evitare che la frammentazione produca altre macerie. La vera sfida è fuori dal Palazzo, dove le persone hanno timore per i loro figli, dove si sentono sole davanti a un mercato sempre più avaro e impietoso, dove in tanti tirano la cinghia e non sanno se basterà.

I numeri con i quali la politica deve confrontarsi, ben più dei sondaggi, sono il calo dell'occupazione, soprattutto di quella femminile e giovanile, che raggiunge in Italia livelli record. I numeri sono il 25% delle famiglie a rischio di indigenza. Sono quelli denunciati ieri dai sindacati sull'ulteriore impennata della cassa integrazione. Sono quelli dei pasti assicurati dalla Caritas. Sono quelli degli imprenditori che non ce la fanno, anche perché da noi il lavoro è tassato troppo rispetto alla rendita. Un progetto politico è prima di tutto una risposta nazionale alla questione sociale. Il rinnovamento della rappresentanza ne è il corollario, non il surrogato.

Per il centrosinistra italiano, e per il suo partito più rappresentativo, il Pd, è una sfida decisiva. Bisogna mettere in gioco tutto. Non c'è tatticismo che possa consentire rinvii. Le amministrative hanno mostrato l'immagine di un terremoto, con il crollo della destra, con l'affanno dei centristi, con un area progressista maggioritaria ma divisa sulle strategie, con una protesta crescente e sempre più radicale. Ma la vittoria di Hollande in Francia offre un'opportunità che fin qui era mancata. Per affrontare il disagio sociale ci vuole la crescita, dunque è necessario mutare la rotta delle politiche europee. E per fare questo il cambiamento non può che essere europeo. Occorre rompere la gabbia dell'austerità, che deprime l'economia e che, proponendosi di curare il debito pubblico, in realtà lo incrementa. Occorre lanciare una nuova stagione di investimenti, selettivi ovviamente, destinati a infrastrutture, reti, ricerca, conoscenza. Non è vero che la crisi si cura solo tagliando la spesa pubblica: la crisi si cura riducendo gli sprechi della spesa corrente ma destinando risorse per investimenti sul futuro.

La Francia può cambiare gli equilibri dell'Unione. Si può anzi dire che qualcosa è già cambiato, tanto che è entrato in agenda un nuovo Patto per la crescita da affiancare al Fiscal compact nel prossimo consiglio europeo di giugno. Per i democratici italiani si tratta di legare il proprio progetto in modo sempre più stretto a quello dei progressisti europei. Il manifesto di Parigi, sottoscritto da Ps francese, Spd tedesca e Pd italiano, è stato un primo passo importante. Ora su queste basi è necessario lanciare una proposta nazionale per il dopo Monti.

Alla crisi della destra e al disagio diffuso nell'elettorato non si deve rispondere aggravando le difficoltà del governo di transizione. Bisogna semmai, dove possibile, aiutarlo a procedere verso le riforme elettorali e istituzionali, verso una politica di intesa con la Francia di Hollande, verso maggiori investimenti sociali (come è accaduto nell'ultimo consiglio dei ministri, con il piano dei 2,3 miliardi per il Sud, per le fasce più deboli e per le imprese).

Alla partita del voto, però, occorre prepararsi con una impostazione chiara: gli elettori dovranno scegliere tra due diversi percorsi in Europa. La via progressista o quella dei conservatori. Se non saremo capaci di offrire quell'alternativa, sarà l'Italia intera, non solo un partito, a rischiare il default. E il terremoto potrebbe investire lo stesso impianto democratico. Le leadership politiche si giocheranno nella capacità di legare progetto nazionale e alleanza europea. Speriamo che quanti giocano alla Grande coalizione permanente si rendano conto che stanno giocando con il fuoco: senza alternative si corre verso Atene.

(L'Unità, 13 maggio 2012)

Se la cura ci sta uccidendo

Massimo Riva

Il famoso 'rigore' e il mitico 'pareggio di bilancio' sono come quelle medicine che forse debellano qualche batterio, ma in dosi troppo massicce debilitano l'organismo fino ad abatterlo. Che anche Draghi e Monti se ne stiano finalmente accorgendo?

Udite, udite... La parola "crescita" è riapparsa all'improvviso sulle bocche di alcuni fra i maggiori custodi di quelle politiche di austerità che non hanno ancora consolidato i conti pubblici dei paesi più esposti, ma già minacciano di trascinare l'intera zona euro in una recessione di lunga durata. A suonare la sveglia per primo è stato niente meno che il presidente della Bce, Mario Draghi, davanti al Parlamento di Strasburgo. Il supremo guardiano della stabilità monetaria di Eurolandia non solo ha riconosciuto che le pur necessarie strategie del rigore sono un serio ostacolo alla ripresa delle attività produttive, ma ha anche esplicitamente raccomandato di porre in cima all'agenda dell'Europa proprio il tema della crescita dell'economia reale ovvero di quella produzione di beni e servizi dalla quale soltanto ci si può attendere nuova e maggiore occupazione.

Sotto questa autorevole copertura anche il governo italiano ha trovato di colpo il

coraggio di far uscire alla luce del sole l'intenso lavoro diplomatico in corso per spianare la via a un'intesa europea mirata al rilancio dell'economia continentale. Perfino la finora implacabile sacerdotessa del rigore, Angela Merkel, ha lanciato segnali di apertura sul nodo della crescita lasciando intravedere che l'occasione per compiere i primi passi in avanti potrebbe essere il vertice dei capi di Stato e di governo dell'Unione in programma a fine giugno prossimo.

Che si tratti di segnali importanti è fuor di dubbio. La speranza è che finalmente ci si stia accorgendo che le potenti cure di austerità fiscale, pur inevitabili per combattere le diffuse infezioni nei conti pubblici, agiscono come gli antibiotici: eliminano di sicuro alcuni batteri, ma debilitando l'organismo fino al punto di esporlo ad altri attacchi nocivi. Ovvero, fuor di metafora, che se il fatidico pareggio di bilancio viene raggiunto al prezzo di deprimere troppo consumi e investimenti, l'agognata sostenibilità dei debiti pubblici diventa un obiettivo irraggiungibile per contrazione progressiva delle basi imponibili. Con il rischio di innescare così un avvitamento a spirale verso quella caduta in "default" che si vorrebbe scongiurare con le terapie del

rigore.

Purtroppo, però, è ancora presto per interpretare questi indizi di svolta come avvisaglie di un cambiamento di rotta effettivamente in corso. Quanto alla Bce, per esempio, va ricordato che, quando si è trattato di spingere il governo italiano a rimettere urgentemente ordine nei suoi conti, da Francoforte è partita una lettera di messa in mora ricca di richieste specifiche e ultimative alle quali mancava solo l'indicazione dell'orario di sveglia mattutina degli italiani. Mentre ora sul nodo della crescita, Draghi s'è limitato a evocare la utilità, ma nel vuoto di qualunque proposta o anche solo suggerimento concreti.

Quanto alle sperate novità nell'atteggiamento di Berlino, occorre essere quanto mai cauti. I prossimi passi della Germania appaiono fortemente condizionati dalla fitta agenda elettorale europea dei prossimi giorni e settimane. Intanto dall'esito delle presidenziali francesi, ma soprattutto dai risultati del voto in due Länder tedeschi di qui a metà maggio. Non illudiamoci. Angela Merkel non è Helmut Kohl: confermerà o smentirà le sue aperture sulla politica europea in funzione dei suoi problemi interni.

(L'Espresso, 10 maggio 2012)

LEGA NORD

Bossi: ok a Maroni candidato unico



ROMA - Umberto Bossi ha dato il suo via libera alla candidatura unica di Roberto Maroni a segretario federale della Lega Nord. Secondo quanto si apprende, il 'senatur' ne ha parlato ieri nella riunione del Consiglio federale dopo che sono stati esaminati i regolamenti del congresso. Dopo avere parlato della candidatura unica di Roberto Maroni a segretario federale, Umberto Bossi ha spiegato che rimarrà "presidente fondatore" della Lega Nord.

Secondo quanto si apprende, inoltre, il Senatur ha detto che ad affiancare il prossimo segretario federale saranno tre vice, di cui il vicario di provenienza veneta.

- Al federale non l'ha mai posta quindi non poteva ritirare ciò che al federale non aveva mai posto - ha risposto Manuela Dal Lago a chi gli chiedeva se Umberto Bossi ha ritirato la sua candidatura a segretario federale.

SPENDING REVIEW

Oggi l'incontro Biondi-Giada sui tagli alla spesa pubblica

ROMA - La prima 'sforbiciata' alla spesa pubblica: è l'argomento oggi sul tavolo durante l'incontro tra il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giada che ha incardinato il dossier e il super-commissario incaricato di 'sforbiciare' le uscite pubbliche, il 'risanatore' Enrico Bondi.

Si dovrebbero tirare le prime somme e decidere il percorso con un primo intervento (via decreto) che arriverà prima dell'estate. Il primo obiettivo della 'spending review' è rintracciare circa 4 miliardi per evitare il già programmato aumento dell'Iva che scatterebbe dal prossimo ottobre. Un aumento che governo, parti sociali, forze economiche ma soprattutto cittadini già colpiti dal precedente aumento (ad aprile il rincaro del 'carrello della spesa' è stato del 4,7%) non vedono di buon occhio. Un aumento però inevitabile per centrare il target fissato con Bruxelles che porterà l'Italia 'close to balance', cioè azzerare il deficit nel 2013.

Moltissime le sollecitazioni arrivate intanto al Governo. A partire da quelle dei cittadini: 95.000 segnalazioni sul sito di Palazzo Chigi su sprechi pubblici, mala-spesa, inefficienze varie. Una 'mole' di indicazioni su quasi un unico tema: le spese della politica.

Ma l'intervento di Bondi si fermerà alle porte dei Palazzi. Sono infatti esclusi dall'intervento di tagli Quirinale, Camera, Senato e Corte Costituzionale che dovranno procedere in modo autonomo. Dunque si stringe anche perché il decreto prevede che entro fine mese i singoli dicasteri indichino cosa e quanto tagliare.

I tagli non saranno comunque orizzontali, ma mirati. L'importo è di 4,2 miliardi in 7 mesi, 7,2 miliardi su base annuale. E spazio per altri tagli ne resta molto: 4,2 miliardi sono il 9,5% degli 80 miliardi di spesa che il rapporto dello stesso Giada considera rivedibile.

Csm: "Il paese è saldo e in grado di rispondere". Camusso: "Terrorismo strumentalizza il disagio sociale, non è risposta o giustificazione". Cancellieri: "Più intelligence che scorte"

Terrorismo, il capo della Polizia: "Urgente gestire tensioni sociali"

ROMA - Sul rischio escalation dopo l'agguato all'ad di Ansaldo Nucleare interviene il vicepresidente del Csm Michele Vietti.

- Se qualcuno scommette sulla debolezza dello Stato ha fatto una scommessa perdente - ha detto Vietti -. C'è un rischio di tensioni sociali, ma il paese, le sue istituzioni sono ferme e salde e quindi perfettamente in grado di dare una risposta in termini di ordine e sicurezza.

Il segretario generale della Cgil Susanna Camusso osserva da parte sua come "il ministro Cancellieri abbia percorso una strada che abbiamo già visto nelle occasioni in cui si è decisa una particolare mobilitazione".

- Capisco la preoccupazione - dice -, credo però che la vera necessità sia quella che il paese ricostruisca una sua capacità di intelligence, di indagine rispetto a un fenomeno che, pensando che in qualche modo fosse in esaurimento, non è stato al centro dell'attenzione. Le tensioni sociali sono figlie della difficoltà economica, del lavoro che non c'è, di una redistribuzione del reddito, ma il terrorismo non è figlio del disagio sociale e credo che su questo non ci possa essere nessun equivoco. Disagio sociale e terrorismo non vanno confusi: il terrorismo strumentalizza il disagio sociale, ma non è una risposta né gli si può dare questa giustificazione.

Interviene anche il capo della Polizia, prefetto Antonio Manganelli commentando il monito del premier Mario Monti che aveva parlato del pericolo di "tensioni sociali" in Italia.

- Dobbiamo gestire le tenso-



ni sociali. Ciclicamente capita che si alzi il livello di tensione per problemi occupazionali o di precariato, che in qualche modo hanno a che fare con la quiete del cittadino e si trasformano in malcontento ed effervescenze di piazza che noi siamo chiamati a gestire garantendo il diritto ad esprimere il dissenso ma anche di chi non manifesta ad essere tutelato. Il problema della piazza non ha nulla a che fare con il terrorismo - ha aggiunto Manganelli - ci sono ragioni che portano i manifestanti a esprimere il dissenso in piazza e noi a gestire, con la mediazione e il buon senso, con serenità questo malcontento per non alimentare le tensioni. Il terrorismo è finito con le Brigate Rosse - ha detto ancora -, ora c'è un rigurgito che avevamo ampiamente previsto.

La guardia, dunque, resta alta. La riunione del Comitato per l'ordi-

ne e la sicurezza è in programma giovedì, al Viminale.

Ieri, dopo la circolare del Dipartimento di Pubblica sicurezza inviata ai prefetti e ai questori che invita ad alzare la soglia di attenzione contro la minaccia eversiva, si lavora a riaggiornare la mappa degli obiettivi ritenuti 'sensibili' - alcune centinaia su tutto il territorio nazionale, che potrebbero essere sorvegliati anche con il concorso delle forze armate - con speciale riguardo a possibili bersagli economici, sociali e del mondo del lavoro. La nuova fase dei movimenti anarchici non ha però colto impreparati gli apparati di intelligence, che avevano già monitorato il rischio.

La minaccia delle organizzazioni eversive è oggetto di continue riunioni di Servizi di sicurezza e apparati di Polizia. A quanto risulta, si seguirebbero in par-

ticolare "i filoni di approvvigionamento economico" delle organizzazioni, per verificare finanziamenti ed eventuali "collegamenti di solidarietà internazionale ed europea". Si tratta ora di vedere, rimarcano gli 007, se il fronte eversivo sia composto da cellule isolate o sia invece legato a un progetto "di più ampio respiro" della galassia eversiva ed anarchica.

Cancellieri: Tav resta madre di tutte le preoccupazioni

"La Tav è la madre di tutte le preoccupazioni per i problemi legati alle opere da realizzare, alle necessità dei Comuni e alle rivendicazioni delle comunità locali". Lo ha detto il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, precisando che si tratta di una preoccupazione non legata in alcun modo al rischio terrorismo. Dunque, sui problemi legati alla realizzazione dell'alta velocità Torino-Lione "c'è grande attenzione" e "lavoreremo anche per il Piemonte, ha assicurato.

In merito alle misure da prendere per scongiurare un'escalation di attacchi terroristici, il ministro dice: "Bisognerà lavorare più di intelligence che con le scorte". Quanto all'utilizzo dell'Esercito per difendere obiettivi sensibili, ha precisato che non "saranno usati militari in più" ma sarà fatta una "razionalizzazione delle risorse". Per quanto riguarda, poi, l'individuazione di persone e luoghi da sottoporre a tutela "le prefetture - ha riferito - sono già al lavoro per fare uno screening e individuare gli obiettivi sensibili".

QUIRINALE

Napolitano: presto rifome della Legge elettorale

MILANO - "Riforme", "fiducia" e no a catastrofismi per superare un "anno abbastanza brutto" da cui comunque il paese saprà venir fuori, ci sono le condizioni perché accada. E' condensata in queste parole la ricetta del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che a Milano ha invitato il Paese a tenere i nervi saldi ed i partiti a muoversi in fretta per affrontare almeno quelle "poche" riforme possibili già delineate. "Ineludibile" una revisione della legge elettorale, il famoso 'porcellum', che il capo dello Stato non vorrebbe proprio più vedere a regolare il voto. Ma c'è da fare almeno un'altra "essenziale" riforma che i cittadini vogliono, come dimostra il voto di protesta delle ultime comunali: trovare nuovi modi di finanziamento del sistema dei partiti. "Meglio fare poche riforme ma fare quelle essenziali" senza nascondersi dietro l'alibi di veti incrociati su altri temi che possono aspettare, dice Napolitano. E invita a leggere il "severo" editoriale del Costituzionalista Michele Ainis sul Corsera che si chiede come mai ogni "progetto di riforma rimanga sempre fermo al palo".

Un interrogativo che il capo dello Stato fa suo lanciando l'ennesimo appello ai partiti affinché favoriscano un iter parlamentare non veloce, velocissimo.



Intanto Napolitano è arrivato a Milano in uno dei giorni peggiori per l'Eurozona, accolto dalla Borsa che scende e dallo spread che schizza in alto. Ascolta con attenzione la durissima relazione del presidente della Consob, Giuseppe Vegas, che di fronte al gotha dell'economia parla di "dittatura dello spread". Tocca ancora una volta a Napolitano il compito di spandere un pizzico di ottimismo che cala con freddezza sullo stesso Vegas, l'uomo che Tremonti ha voluto alla guida della Consob.

La relazione del presidente della Consob è

stata 'catastrofista?'. "Non mi è parso", replica laconico il capo dello Stato. "Ma Vegas ha parlato di dittatura dello spread", insistono i giornalisti. "Solo un modo di dire...", aggiunge secco Napolitano liquidando la vicenda in due parole.

A pochi metri di distanza anche Tremonti lasciava ai piedi palazzo Mezzanotte senza degnare di uno sguardo i giornalisti che lo inseguivano per sapere cosa ne pensasse. Ben chiaro è invece il pensiero di Napolitano chiamato a commentare un'altra espressione di Vegas, l'"annus horribilis" che l'Italia sta vivendo.

- Di 'annus horribilis' ne ho visti più di uno nel corso della mia lunga esperienza - premette il presidente - Certo è stato abbastanza brutto, quest'ultimo. Però ci sono le condizioni per venire fuori.

"Fiducia", quindi, ripete il Capo dello Stato che forse veramente aspetta anche qualche segnale esterno che possa far uscire il Paese dalle sabbie mobili di recessione e speculazione. Proprio a questo sembra pensare quando, poco prima di lasciare Milano osserva:

- Il quadro politico europeo è in movimento, ci sono state elezioni in Germania e altrove e ne scaturiscono degli elementi di novità.

Il presidente ellenico ha avviato consultazioni per scongiurare nuove elezioni. Contraria Syriza: "Basta parlare di austerità". Ue: "Speriamo che la Grecia resti in Eurozona ma la risposta spetta ad Atene"

Grecia, Papoulias: "Un governo di tecnici o personalità"

ATENE - Il presidente greco Karolos Papoulias ha avanzato l'ipotesi di creare un governo di tecnici o "personalità" e oggi incontrerà i leader di altri partiti per cercare sostegno. È quanto ha rivelato Evangelos Venizelos, a capo del Pasok, che ieri sera insieme ai leader di Nuova democrazia e Sinistra democratica ha incontrato il capo di Stato per cercare di formare un governo di coalizione. Il partito conservatore Nuova democrazia ha vinto le elezioni del 6 maggio, ma non ha ottenuto abbastanza voti per poter governare da solo.

Negoziati ieri e oggi

La Grecia tenta di raggiungere in extremis un accordo politico che scongiuri il rischio di nuove elezioni. I negoziati per la formazione di un nuovo governo proseguiranno anche oggi. Prenderanno parte alle consultazioni tutti i partiti eletti in Parlamento - Nuova Democrazia, Pasok, Syriza e Sinistra democratica - lo scorso 6 maggio, esclusa la forza di estrema destra di Alba d'oro. L'incontro è stato fissato dal presidente Karolos Papoulias.

Germania, Merkel accusa il colpo: "Una giornata molto amara"

BERLINO - "Ieri è stato un giorno molto amaro". E' quanto ha detto il cancelliere tedesco Angela Merkel in una conferenza stampa all'indomani della sconfitta elettorale nel Nord Reno-Westfalia, dove ha vinto la Spd di Hannelore Kraft e la Cdu ha registrato il peggior risultato dal dopoguerra. "Una sconfitta amara, dolorosa", ha sottolineato la Merkel nel commentare l'esito del voto nel Nord Reno Westfalia, non senza sottolineare però che a livello federale i sondaggi dimostrano che la sua coalizione con la Fdp è forte tanto quanto Spd e Verdi hanno dimostrato di essere a livello regionale. "Quindi ritengo che possiamo fare meglio, certamente meglio di ieri sera per ottenere il massimo dai nostri elettori". In vista dunque delle elezioni federali del prossimo anno, la Merkel ha detto di essere "rilassata". E dunque, si sente indebolita in Europa? La cancelliera tira dritto per la sua strada: "Il lavoro in Europa non è toccato da questo voto".



Secondo quanto precisano fonti della presidenza citate dall'agenzia di stampa "Dpa", il tentativo di Papoulias è sempre quello di cercare di formare un governo di tecnici.

Il rifiuto di Syriza

Il leader di Syriza, la Coalizione della sinistra radicale, Alexis Tsipras, ha però rifiutato l'invito del

capo dello Stato, ribadendo di non voler entrare a far parte di un governo che implementi ulteriori misure di austerità imposte dall'Unione europea e dal Fondo monetario internazionale. Se non verrà raggiunto un accordo entro giovedì, giorno di insediamento del nuovo Parlamento, sarà necessario indire nuove elezioni.

Molotov ad Atene

Intanto un ordigno di fabbricazione artigianale è esploso domenica notte a Maroussi, quartiere nella parte nord di Atene davanti ad un ufficio delle imposte. L'esplosione ha causato danni ma nessun ferito. L'attacco non è stato rivendicato.

Ue: "La Grecia tenga fede agli impegni"

Da Bruxelles si esprime la speranza che "la Grecia resti nell'eurozona" ma alle "molte domande" che la situazione nel Paese sta sollevando "la risposta spetta ora alle autorità" di Atene, ha detto la portavoce della Commissione Ue Pia Ahrenkilde, sottolineando che "la nostra posizione non è cambiata".

Il presidente dell'esecutivo comunitario José Manuel Barroso, durante un'intervista a Sky venerdì scorso, aveva affermato che in qualunque genere di associazione o istituzione, chi non rispetta le regole del club deve uscirne, lasciando così sottintendere un'uscita della Grecia dall'eurozona se non terrà fede agli impegni presi con Bruxelles.

ARGENTINA

La "morte dignitosa" approvata per legge



BUENOS AIRES - Il Senato argentino ha approvato in via definitiva un testo di legge sulla "morte dignitosa" che garantisce ai malati terminali e alle loro famiglie maggiore spazio di intervento nelle ultime decisioni di vita. In base alla nuova normativa i pazienti con malattie incurabili o degenerative o con danni fisici irreversibili possono rifiutare le cure mediche, se esiste un consenso scritto e firmato in precedenza. Finora invece era necessaria un'autorizzazione formale di un tribunale. Il Senato argentino ha anche approvato, dopo tre ore di dibattito e senza alcun voto contrario, la legge sulla "identità sessuale" che consente ai travestiti e ai transessuali di dichiarare il sesso a propria scelta, a seconda del "vissuto interiore e individuale (...)" che può corrispondere o meno al sesso registrato alla nascita". Anche la legge sulla "morte dignitosa" è stata approvata con soli voti a favore o astensioni. Tutti i presenti hanno sottolineato che non si tratta di una legge che autorizza l'eutanasia: "L'obiettivo è il rispetto della volontà autonoma del paziente", ha detto Jose Cano, che presiede la commissione Senato sulla salute. L'Argentina, la cui popolazione è in maggioranza cattolica, è il primo paese latino-americano ad aver autorizzato nel 2010 il matrimonio tra persone dello stesso sesso.

Scontro tra imbarcazioni: trovati morti 6 dispersi

Sono stati trovati morti sei dei sette dispersi, tutti membri dell'equipaggio del Rio Turbio, imbarcazione argentina entrata in collisione sabato con un rimorchiatore paraguayano, in prossimità del porto di Zarate, sul fiume Parana de las Palmas. I corpi sono stati trovati dai sommozzatori della Marina militare. Ieri sono riprese le ricerche dell'ultimo marinaio mancante all'appello, Luciano Luna, di 24 anni. Intanto l'unico sopravvissuto, il macchinista Hector Bogado, di 62 anni, è ricoverato a Quilmes per ipotermia e diversi traumi. Bogado è riuscito a salvarsi dopo aver trovato un salvagente ed essersi tuffato.

ONG

Israele distrugge opere finanziate da Ue

GERUSALEMME - Israele ha demolito nel 2011 decine di case palestinesi, cisterne e infrastrutture agricole finanziate con i fondi europei e minaccia altre 110 strutture.

La denuncia arriva da un rapporto pubblicato da ong locali e internazionali per gli aiuti umanitari. Secondo l'inchiesta che è stata supervisionata dall'Ufficio delle Nazioni unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari (Ocha), Israele ha raso al suolo l'anno scorso 62 strutture finanziate dall'Ue (in particolare da Francia, Olanda, Gb, Polonia, Irlanda e Commissione europea). Ad aprile la Francia aveva protestato presso l'ambasciatore israeliano a Parigi per la demolizione di due cisterne vicino Hebron di cui aveva finanziato la costruzione. Secondo Ocha, nel 2011 sono state demolite 620 strutture in Cisgiordania, di cui 62 finanziate dall'Ue.

Proteste francesi

"E' uno spreco mostruoso



degli aiuti europei", ha dichiarato Nicolas Vercken, di Oxfam France. Per Emmanuelle Bennani, Ccfd-Terre Solidaire, "la distruzione dei progetti finanziati dall'Ue e lo spostamento dei palestinesi sotto occupazione sono contrari alle convenzioni di Ginevra"; e l'Ue "deve prendere posizione a favore del rispetto del diritto umanitario internazionale".

Israele: "Strutture senza permesso"

L'esercito israeliano sostiene di essere obbligato a emettere ordini di demolizione contro le strutture erette senza permesso di costruzione necessario. Ma Willow Heske, portavoce di Oxfam Gb, ha spiegato che "lavorare all'interno del regime di autorizzazioni richiederebbe anche fino a due anni, magari solo per ottenere un diniego".



El Presidente, Expresidentes, Directores de Junta Directiva y personal operativo de la

CÁMARA DE COMERCIO VENEZOLANO ITALIANA CAVENT

Cumplen con el penoso deber de participar el sensible fallecimiento de:

ELI DAO (Q.E.P.D.)

Ocurrido el día Lunes 14 de Mayo en Caracas

Hacemos llegar las más sentidas palabras de condolencias a su esposa Norma Yanes de Dao, a su hijos Gilberto Dao Yanes Presidente de la CVC, Juan Carlos Dao Yanes y demás familiares y allegados.

Caracas, 15 de Mayo de 2012

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cava, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
UFFICIO CULTURALE DELL'AMBASCIATA D'ITALIA IN VENEZUELA

CERCASI PERSONALE

PROFESSORI DI LINGUA ITALIANA
SEGRETARIA CULTURALE
PERSONALE DI MANUTENZIONE

Interessati inviare curriculum vitae a:
iiccaracas@esteri.it
o telefonare: (0212) 267.91.43 / 04.40

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI

Monocale centrado, luminoso, moderno, completamente ammobiliado e attrezzado
Affitto anche durante tutto l'anno, centro città, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzado, prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

CASALINGA

Si cerca signora con experiencia nei lavori domestici
Età compresa tra i 30 ed i 50 anni.
Conoscenza della lingua e cucina italiana
Preferibilmente interna con uscite a convenire
Buona paga e un ottimo ambiente di lavoro.
Famiglia corta
Informazioni: 0212-753.26.11 - 0414-313.90.25

AGROPILI-ITALIA (COSTIERA CILENTANA)

Affitto appartamenti pratici, luminosi, freschi, ammobiliati con semplicità ed attrezzati con il mínimo indispensabile per soggiorni temporanei. Siti a 100 metri dal lungomare della città, Prezzi modici da concordare.
Si parla italiano. 0212-2842276; 2867331; 0412 3 203 157

CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA

ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA

Con años de experiencia PARA LA CIUDADANÍA
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)
Derecho penal y Derecho administrativo
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05
Fax (+39)06/96.52.12.13
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it web:www.avvocatoscicchitano.it

DISPONIBILE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

DISPONIBILE

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

MARIA TERESA IL GRANDE

Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

SE VENDE ESCULTURA

Título: "Recogiendo estrellas para ti"
Medidas: 170 x 60 x 60 Técnica: modelado y vaciado
Materiales: Resina de poliéster y cargas varias sobre hierro.
Año: 2004 Precio: 25.000,00 Bs.
Informa: 04123031514
Victor julio Torrealba
Artista Plástico

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRÍO
Ice Makers
Ice-O-Matic
Comelias

BREMA
Ice Makers
HABRIDORADORES DE HIELO

Scotsman
Canifowoc

Mister Frío
www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

DISPONIBILE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA

EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andrealiovino74@gmail.com

TRAMITES DE DOCUMENTOS

Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Exteriores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
Mail: monicalugom@gmail.com
Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultoría completa en la República de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

Il ciclista iberico si concede il bis, dopo la vittoria a Fiuggi vince anche a Frosinone. Hesjedal resta con la maglia rosa



In ciociaria vince lo spagnolo Ventoso

FROSINONE - Da Fiuggi 2011 a Frosinone 2012. La Ciociaria esalta le doti del velocista spagnolo nato al confine con i Paesi Baschi, nella provincia della Cantabria, che ieri è transitato per primo sotto lo striscione dell'arrivo, in viale Europa, a Frosinone.

Francis Alberdi Ventoso, corridore della Movistar, ha capitalizzato al massimo una caduta che, a circa 400 metri dall'arrivo, ha coinvolto Pippo Pozzato e Mark Cavendish, ha risucchiato Giacomo Nizzolo, che ha toccato la vittoria con mano senza riuscire mettersela in tasca; quindi ha preceduto sul traguardo Fabio Felline, il più deluso di tutti, come testimonia il suo gesto di stizza (ha preso a pugni il manubrio) dopo il traguardo.

Settimo il canadese Ryder Hesjedal che, con la maglia rosa addosso, ha deciso di partecipare alla volata, prendendosi

un bel rischio. Una scelta inspiegabile, azzardata, piuttosto inutile, per almeno due motivi: innanzi tutto, perché il nordamericano non aveva alcuna chance di successo, salvo clamorosi scossoni; in secondo luogo perché, grazie alla regola della neutralizzazione dei distacchi entro i 3 chilometri dal traguardo, non avrebbe perso un solo secondo nei confronti degli avversari. Forse Hesjedal ha voluto lanciare un segnale di forte presenza in un Giro che ha regalato qualche emozione, ma - a parte la piccola-grande impresa firmata domenica da Pozzovivo sul Lago di Garda - non ha finora messo in mostra le grandi griffe del ciclismo.

I veri favoriti per la vittoria finale, tutti raggruppati in una manciata di secondi, tutti sul punto di implodere. E' pur vero che siamo solo all'inizio della seconda settimana, che

il percorso ha regalato poche asperità, ma di veri big se ne sono visti pochi, fino a questo momento.

La tappa di ieri è stata caratterizzata da un repentino calo della temperatura (-10 gradi: dai 28 di domenica ai 18 di ieri). Nuvole, freddo e pioggia hanno fatto capolino dopo alcuni giorni di opprimente canicola, ma soprattutto dopo un inizio glaciale non troppo lontano dal Circolo polare artico. Il film della frazione di ieri è già scritto: fuga che parte da molto lontano, in altre parole dal secondo chilometro di gara: protagonisti Pierre Cazaux della Euskaltel, Brian Bulgac della Lotto Belisol e Martijn Keizer della Vacansoleil.

Tutto finisce a 17 km dal traguardo, quando il gruppo si ricompatta e cominciano gli scatti. Il più importante dei quali è quello di Joaquin Rodriguez: lo spagnolo della

Katusha Team stringe i denti e parte, ma non dura e alla fine deve mollare, accorgendosi che la salita è più breve e meno dura del previsto. Si pedala forte fino ai -450, allorché Pozzato - uno dei favoriti - finisce a terra e con lui Cavendish, che in molti indicavano come alternativa 'sicura' nella tappa di Frosinone. Niente di tutto questo: dal 'mucchio selvaggio' spunta lo spagnolo Ventoso che bisca il successo conquistato l'anno scorso a Fiuggi, praticamente a un tiro di schioppo da dove ieri ha fatto tappa il Giro d'Italia. Domani si ricomincia a salire, con una tappa che promette scintille, tanto che, in un primo momento, era stata classificata come di 'media montagna' e, in un secondo momento, è invece stata 'trasformata' in frazione di 'montagna'. Non mancheranno i colpi di scena, c'è da starne certi.

CALCIO

Petrucchi: "Del Piero è la storia della Juve e del Pallone"



ROMA - "Del Piero non solo è la storia della Juventus, ma del calcio". Arriva dal presidente del Coni Gianni Petrucci l'elogio del capitano bianconero all'indomani del suo addio alla Juve.

"E' stata una persona dentro le righe in tutte le sue esternazioni. Sono legato a Del Piero, è un atleta che ho sempre amato e ammirato" ha aggiunto Petrucci a margine del convegno Il dilemma tra curare e guarire organizzato dall'associazione Alma Salus all'Auditorium Rieti. Petrucci difende poi la società bianconera dopo l'annunciata separazione dal suo campione.

"A tutti quelli che dicono che la Juventus dovrebbe tornare indietro dico è facile parlare con la testa degli altri. Le società hanno un bilancio da rispettare, un'idea societaria, devono fare una programmazione e rispetto la linea di Agnelli che ha fatto una scelta dolorosissima. Lo ammiro" ha ammesso il numero uno dello sport italiano. Il presidente del Coni ha ricordato anche gli addii dei campioni del Milan come Alessandro Nesta, Gennaro Gattuso e Pippo Inzaghi. Giocatori che oltre al proprio club, "hanno esaltato la Nazionale". "Le lacrime erano sincere. Mi hanno toccato poi quelle di Galliani e quando si sono abbracciati tutti. La giornata di domenica è una delle pagine belle e romantiche del calcio" ha ammesso.

TENNIS

Open Italia: Schiavone subito ko, Vittoria facile per Fognini

ROMA - Gli Internazionali Bnl d'Italia entrano nel vivo e riservano subito una brutta sorpresa per i tifosi italiani: Francesca Schiavone, numero 14 del ranking Wta, è stata infatti battuta da Ekaterina Makarova (numero 39 mondiale) per 6-3 6-4.

La sconfitta della trionfatrice del Roland Garros 2010, però, rispecchia il suo stato di forma negli ultimi tre mesi, in cui la milanese ha vinto soltanto due incontri su undici. Per il resto soltanto sconfitte e quella maturata ieri sulla terra battuta del Centrale è la seconda al primo turno dopo quella rimediata dalla russa naturalizzata americana Varvara Lepchenko, una settimana fa a Madrid. Più tranquillo, invece, l'esordio del tennista ligure Fabio Fognini che ha avuto la meglio su Marcos Baghdatis, finalista degli Australian Open del 2006, con un deciso 6-2, 6-2. Una prova convincente, nonostante il fastidio-

so vento che ha sferzato i campi del Foro Italico per tutto il giorno.

"Le condizioni ambientali erano complicate per tutti e due - ha ammesso Fognini al termine del match -. Penso di esser stato davvero bravo comunque a gestire la situazione: davanti a me avevo un avversario difficile".

La vittoria sul cipriota, che bisca quella ottenuta due settimane fa nel torneo di Bucarest, è un'iniezione di fiducia anche in vista del Roland Garros, che inizierà il 27 maggio, dove Fognini ha ben figurato lo scorso anno giungendo ai quarti di finale.

"Sono contento perché ho gestito bene l'incontro e alla fine sono stato anche più forte del vento. Io sono dell'opinione che a Parigi devo andare puntando a ricominciare da zero. E' vero, devo difendere i quarti, però se vado con questa mentalità rischio di perdere al pri-

mo turno. Devo restare tranquillo anche se è normale che ci sia un po' di pressione. Per ora guardo a Roma. La prossima settimana vado a Nizza, poi mi concentrerò sullo Slam".

Gli Internazionali, anzi, potranno aiutare il 24enne azzurro, n. 45 del ranking mondiale, a ritrovare la condizione migliore dopo l'infortunio al piede che l'ha tenuto fuori fino ad aprile.

"Al Foro Italico la convinzione vien vincendo - ha spiegato -, tuttavia credo il lavoro fatto sia stato positivo. Vincere partite ti aiuta a essere sempre più convinto dei tuoi mezzi. In questi mesi ho dovuto lavorare il doppio degli altri per recuperare dopo l'infortunio e la finale di Bucarest è stata una bella iniezione di fiducia. Ho dovuto portare pazienza, non ho potuto correre, fare resistenza, però mi sono concentrato su altro e ora sono contento di essere tornato a

Roma ed aver vinto contro un avversario duro. Ora vediamo il secondo turno e chi sarà l'avversario. Tra Lopez e Granollers? Sono due giocatori diversi: uno serve molto bene da fondo e l'altro lo conosco da tanto tempo. Spero si stanchino il più possibile".

Con le altre partite in programma ieri, il torneo del Foro Italico entra di fatto nel vivo. Senza troppe sorprese, se non quella grande di aver perso la Schiavone al primo turno. Tra le donne la serba Ana Ivanovic ha superato la russa Svetlana Kuznetsova (6-4, 6-3); mentre tra gli uomini il n. 12 del ranking Atp Nicolas Almagro ha avuto la meglio di Marin Cilic e il francese Gael Monfils ha ottenuto il passaggio del turno vincendo su Alex Bogomolov Jr. (6-4, 6-1).

Oggi toccherà agli italiani Starace, Errani, Pennetta, Vinci e Brianti: la speranza è che le brutte sorprese siano terminate ieri.

L'agenda sportiva

Martedì 15

-Ciclismo, 10 tappa Giro d'Italia
-Basket, play off NBA
-Basket, play pff LPBf
-Tennis, giornata Italian Open

Mercoledì 16

-Ciclismo, 11 tappa Giro d'Italia
-Basket, play off NBA
-Basket, play pff LPB
-Tennis, giornata Italian Open

Giovedì 17

-Ciclismo, 12 tappa Giro d'Italia
-Basket, play off NBA
-Basket, play pff LPB
-Tennis, giornata Italian Open

Venerdì 18

-Ciclismo, 13 tappa Giro d'Italia
-Pallavolo, al via la World League
-Basket, play off NBA
-Basket, play pff LPB
-Tennis, giornata Italian Open

Sabato 19

-Ciclismo, 14 tappa Giro d'Italia
-Calcio, Champions League: Bayern M.-Chelsea (finale)
-Basket, play off NBA
-Basket, play pff LPB
-Tennis, giornata Italian Open

Domenica 20

-Moto, Gp Francia
-Ciclismo, 15 tappa Giro d'Italia
-Calcio, Coppa Italia: Juve-Napoli (finale)
-Tennis, giornata Italian Open

La squadra azzurra vince per la prima volta il campionato interno del Civ di Caracas, grazie all'1-1 conquistato contro il Milan



Napoli campione del torneo Master

Fioravante De Simone

CARACAS – Il Napoli si aggiudica il Torneo Master entrando per la 1ª volta nell'Albo d'Oro del campionato calcistico disputato sui campi del Centro Italiano Venezuelano di Caracas. I partenopei hanno pareggiato 1-1 nella sfida contro il Milan. Nell'altro incontro della giornata la Juve ha perso 2-0 nel derby contro il Torino. Nel Torneo Veteranos si è disputata la 18ª giornata. La Fiorentina ha travolto il Napoli 6-2, il Palermo ha battuto 3-1 l'Azzurra. Hanno completato la giornata: Lazio-Juventus 2-0 e Parma-Milan 1-1. Nei Super Juve ed Inter hanno pareggiato 3-3, mentre il Milan ha sconfitto 3-1 il Sicilia. Palermo-Azzurra è stata rinviata a data da destinarsi.

Master (20ª giornata)
Napoli storico: campione per la prima volta. Il Napoli del Civ entra nella storia del torneo dei Master vincendo per la prima volta lo Scudetto, tutto ciò grazie al pari (1-1) contro il Milan. Il primo

tempo si è concluso sull'1-0 per i rossoneri (rete di Longo al 12'), con un dominio assoluto del Milan. Nella ripresa la musica non cambia, con il martellante e continuo assedio dei rossoneri. Il Napoli non riesce a creare nulla di pericoloso nella metà campo avversaria. Nel finale di gara, quando tutto sembrava perso, il Napoli ha trovato il gol del pari con Carlo Savarese.

Il Torino vince il derby contro la Juve. Nel derby tropicale della Mole il Torino ha sconfitto 2-0 la Juve. Poche le motivazioni per i bianconeri, con Napoli che già si era laureato campione.

Super (19ª giornata)
Festival del gol tra Juve ed Inter. Nella gara più attesa della giornata Juve ed Inter hanno pareggiato 3-3 sul campo Roberto Prosperi. A passare per primo in vantaggio è stata l'Inter con Moca al 10', 8 minuti dopo è arrivato il 2-0 ad opera di Sagiambeni.

I bianconeri hanno accorciato le distanze con Violano al 36'. Al 49' l'Inter ha allungato nuovamente con Moca. Per il bomber neroazzurro si è trattato del 20º gol stagionale. Poi è salito in cattedra Galicia che ha messo a segno una doppietta (51' e 63'), ristabilendo la parità in campo.

Una doppietta di Olivares manda ko il Sicilia. Il Milan vince 3-1 contro il Sicilia. Olivares segna una doppietta su calcio di rigore che serve alla sua squadra per portarsi al terzo posto della classifica generale. L'altro match della giornata, quello tra Palermo ed Azzurra è stato rinviato.

Veteranos (18ª giornata)
La Fiorentina asfalta il Napoli. La Fiorentina nella gara disputata sul campo Roberto Prosperi ha umiliato il Napoli battendolo per 6-2. I marcatori per i viola sono stati Nikken (18' e 45'), Di Egidio (39' e 41'), Archetti (50') e D'Angelo (63'). I partenopei non vincono da diverse giornate e a nulla sono serviti i colpi di classe di Iannarilli che in questo week-end è stato autore di

una doppietta (64' e 73').

Bel pari tra Milan e Parma. Milan e Parma sono stati i protagonisti di uno dei match più interessanti del fine settimana nel torneo del Civ. Le due squadre, ben schierate in campo dai rispettivi tecnici, hanno giocato una gara pulita e ricca di emozioni. I rossoneri sono passati in vantaggio con Di Benedetto al 10', i ducali hanno trovato il pari a pochi minuti dal termine con Díaz.

Vittoria facile per la Lazio contro la Juve. Un gol di Celli e uno di Fusella sono bastati alla Lazio per superare con facilità una Juve decimata dagli infortuni.

Il Palermo si tiene in corsa per i play-off. Con la vittoria per 3-1 contro l'Azzurra il Palermo si porta a -3 dalla vetta della classifica. Ancora una volta il protagonista della giornata è stato Cono Gallo che ha messo a segno una doppietta (45' e 78'). L'altro gol rosanero è stato firmato da Savino al 28'. Serra al 73' ha segnato il gol della bandiera per gli azzurri.

VENEZUELA

Caracas alla fase a gironi della Libertadores, Carabobo scende in Segunda División

CARACAS – Ultimi verdetti della stagione del torneo calcistico venezuelano, con il Caracas alla fase a gironi della Coppa Libertadores ed il Carabobo che scende in Segunda División. Epilogo pirotecnico, rocambolesco, emozionante all'Estadio Ramón 'El gato' Hernández, dove il Caracas di Ceferino Bencomo segna tre gol in trasferta - in casa dell'Atlético El Vigía - per guadagnarsi l'accesso alla fase a gironi della Coppa Libertadores 2013.

Nonostante il vantaggio iniziale con Anthony Uribe, El Vigía, già salvo, non si arrende e con Víctor Miranda (16') trova il pari. Poi nuovo vantaggio dei 'rojos del Ávila' con Angelo Peña (32') e nuovamente gli andini trovano il pari nei minuti di recupero con Cabrera. Il destino dei capitolini sembra scritto perché nel frattempo il Mineros pareggia 0-0 sul campo dello Zulia (poi verrà sconfitto 1-0 dai lagunari con un gol al 90' di Almeida), ma un gol nei minuti iniziali della ripresa regala la Libertadores al Caracas.

I campioni in carica del Deportivo Lara hanno condannato il Carabobo battendolo 2-0 grazie ai gol di Ocantó (27') e Castellin (73').

Sul terzo gradino c'è il Deportivo Anzoátegui - sicuro di un posto nell'ottagonale per la Suramericana - che passa sul campo dell'Aragua: reti di Hernandez e Rivas. Deportivo Petare e Real Espor invece non si fanno male e pareggiano 0-0 allo stadio Olimpico di Caracas. Completano il quadro della Primera División: Zamora-Estudiantes 3-2, Tucanes-Yaracuyanos 0-1, Monagas-Trujillanos 1-1 e Deportivo Táchira-Llaneros 3-1.

Fioravante De Simone

È stato il campionato del grande ritorno, il campionato dei grandi addii

La stagione 2011-2012 decreta la fine di un'epoca

Lasciano le ultime bandiere (solo Totti alla Roma rappresenta l'ultima icona del calcio romantico), lasciano i campioni del Mondo. Salutano Del Piero, Gattuso, Inzaghi e Nesta, giocatori che al di là della maglia di appartenenza hanno fatto la storia recente del calcio italiano. Con il loro addio si chiude un ciclo vincente che ha dato all'Italia soddisfazioni e vittorie a livello mondiale sia con la Nazionale che con i club.

Ma si chiude anche l'epoca post calciopoli. Ritorna alla vittoria la Juventus. La vecchia signora ritorna a vincere dopo l'inferno della B ed il purgatorio di anni senza vittorie e tante delusioni.

La vittoria della Juventus rappresenta in pieno anche la crisi di identità che vive il paese. La ricca Milano che negli ultimi anni ha conquistato titoli nazionali e Coppe internazionali cede il passo alla voglia di vincere, agli investimenti ed all'atteggiamento futuristico della Juventus. Il petroliere Moratti e il business man Berlusconi, dopo anni di successi, hanno chiuso il portafogli, tagliando notevolmente gli investimenti nelle loro società calcistiche. La crisi italiana è di casa anche nel mondo del calcio, e di questa crisi ne ha approfittato la famiglia Agnelli che si riprende il comando del campionato italiano.

È stato l'anno della Juventus che chiude imbattuta il campionato e conquista il suo ventottesimo tricolore. La stagione della Juventus è stata straordinaria. Partita bene già nel mercato estivo con acquisti mirati e scegliendo di affidare la squadra a Conte che ha ridato la mentalità vincente persa negli ultimi anni, la Juventus è migliorata partita dopo partita, fino ad arrivare al rush finale con la consapevolezza di poter firmare l'impresa. Lo scudetto della Juventus nasce a luglio con l'acquisto di Andrea Pirlo, dato per finito da Allegri. Ciò che desta forti perplessità è che la razionale follia del tecnico toscano sia stata assecondata in pieno dalla dirigenza rossonera che non solo ha dato il placet alla cessione, ma ha permesso a Pirlo di accasarsi alla Juventus, diretta concorrente al titolo: suicidio!

Ma sul secondo posto rossonero non pesa solo l'errore di valutazione commesso su Andrea Pirlo, ma anche la serie infinita di infortuni che ha colpito gli uomini chiave del gioco rossonero, uno su tutti, lo stop di Antonio Cassano. Incide anche la mancanza di investimenti: i continui acquisti a parametro zero confezionati negli ultimi anni hanno svilito una rosa altamente competitiva. La Milano calcistica ha abbandonato lo scettro riconsegnandolo dunque a Torino sponda bianconera.

È stato l'anno delle squadre in bianconero. L'Udinese vola ai preliminari di Champions 2012-2013. Incredibile il risultato ottenuto da Guidolin. Nessuno all'inizio della stagione, dopo le cessioni illustri di Zapata, Inler e Sanchez, avrebbe osato immaginare che l'Udinese sarebbe stata in grado di bissare la qualificazione in Champions migliorando addirittura il quarto posto dello scorso campionato.

Ma oltre ai meriti di Guidolin, con tutto il rispetto per il certosino e brillante lavoro del tecnico friulano, ci sono soprattutto i demeriti altrui che hanno regalato di fatto la qualificazione all'Udinese.

Le squadre in lizza per il terzo posto, ovvero Lazio, Napoli ed Inter non possono far altro che recitare il mea culpa per aver gettato alle ortiche la possibilità di partecipare alla prossima Champions che oltre al prestigio porta tanti soldi freschi nelle casse dissanguate dei club di Serie A. In primis va analizzata la stagione dell'Inter che con gli ultimi 90 minuti di Roma chiude definitivamente un ciclo vincente. Non c'è stato il ricambio dovuto, i giocatori che hanno reso grande l'Inter di José Mourinho si sono fermati al triplete. Urge una rifondazione per una rosa ormai vecchia e senza stimoli.

La Lazio chiude al quarto posto, dopo aver avuto in mano il terzo posto per lunghi tratti della stagione. A parziale giustificazione di questo flop c'è una serie infinita di infortuni che durante l'arco della stagione hanno condizionato e non poco il cammino degli uomini di Reja.

Stecca clamorosamente anche il Napoli. Gli ottavi di Champions e la finale di Coppa Italia da disputare il 20 maggio sono una parziale consolazione e di sicuro non possono coprire il flop in campionato. Un flop evidente. Imperdonabile non centrare il terzo posto in un campionato tanto mediocre come questo. Chi pagherà lo sapremo solo dopo il 20 maggio, ma di fatto rallenta vistosamente il progetto tanto decantato dal cine-presidente Aurelio De Laurentiis.

Da ricordare i grandi campionati di Parma, Bologna, Chievo e Catania, le vere sorprese di questo campionato. Salvezza riscata per Genova e Fiorentina che rimangono in Serie A più per demerito altrui che per proprie capacità. Saluta la serie A il Lecce che accompagna in B Cesena e Novara. Non è bastata la grinta di Cosmi e le qualità tecniche di Muriel e Cuadrado per conquistare la salvezza; l'organico, onestamente, non era all'altezza del massimo palcoscenico nazionale.

Nell'anno in cui gli allenatori italiani hanno conquistato l'Europa, il sistema calcistico italiano deve recitare l'ennesimo mea culpa. Mancini che vince la Premier con il City, Di Matteo che vince FA CUP e si appresta a giocare con il Chelsea la finale di Champions e Spalletti al secondo titolo consecutivo in Russia con lo Zenit non hanno trovato spazio in Italia. Spazio concesso a Luis Enrique che chiude in maniera fallimentare la sua stagione a Roma. Ci si chiede il perché di tanto masochismo, ma non è bastato perdere il quarto posto Champions, ne tantomeno rendersi conto che il campionato italiano va verso la mediocrità con la fuga dei grandi campioni. Ci aspetterà anche un'estate rovente con la bomba del calcio scommesse pronto ad esplodere. L'ennesimo scandalo di un calcio malato ed arretrato. Non ci resta che affidarci ai corsi e ricorsi storici: in piena calciopoli nel 2006 l'Italia di Marcello Lippi alzò a Berlino la Coppa del Mondo. Arriva l'Europeo, servirà per ridare il sorriso al calcio italiano?

Gennaro Buonocore

CIV

Gli azzurrini volano in finale del Torneo Interregional



CARACAS - La selezione Under 18 del Centro Italiano Venezuelano di Caracas si è qualificata per la finale dove affronterà l'Indipendencia (andata in casa e ritorno in trasferta).

Gli azzurrini sono arrivati in finale in virtù dei gol (2) realizzati fuori casa contro i pari età dell'Acecef, rimasti a secco nel ritorno al Civ. La gara disputata sul campo Giuseppe Pane è finita 0 a 0, mentre l'andata, giocata a Valencia, si era conclusa sul 2-2. Il match al Civ anche se terminato a reti inviolate, è stato ricco di emozioni e con azioni da gol su entrambi i fronti.

Dopo il triplice fischio arbitrale in campo e sugli spalti è scoppiata la festa, con tantissimi tifosi azzurri ad esultare gioiosi.



El nuevo vehículo tiene una capacidad para cinco pasajeros y amplio espacio para carga. Hará su debut en el Salón del Automóvil de París en septiembre de 2012

El nuevo pequeño SUV Trax de Chevrolet

El Chevrolet Trax, un nuevo pequeño SUV, ampliará la oferta de Chevrolet y hará su debut oficial en el Salón del Automóvil de París en septiembre de 2012.

Con capacidad para cinco pasajeros y amplio espacio para carga, el Trax satisfará las necesidades de clientes en más de 140 países.

El pequeño SUV llegará a los concesionarios europeos de Chevrolet en la primavera de 2013, siguiendo los pasos del nuevo Chevrolet Malibu y del esperado Cruze Station Wagon en 2012.

El Trax hace gala de la dureza y las prestaciones propias de un SUV en un paquete compacto a través de un diseño exterior que transmite fuerza y una pose atlética y firme.

Su forma contemporánea supone un paso



más en la evolución de la estética del diseño de Chevrolet y el interior lucirá estándares propios de vehículos más caros.

“El Trax permite a Che-

vrolet competir en el creciente segmento de los SUV pequeños. Este vehículo ofrece la flexibilidad, el excepcional bajo consumo y la conducción propia de un

coche que demandan los exploradores urbanos del mundo entero”, afirmó Susan Docherty, Presidenta y Consejera Delegada de Chevrolet Europa.

VEHÍCULOS FIAT

Contarán con la tecnología de lubricantes Shell Helix

CARACAS- Mediante una alianza técnica comercial, Shell Venezuela Productos C.A. y la Comercializadora Todeschini C.A. (Importadora de vehículos Fiat para el mercado venezolano) buscan ofrecer un servicio especial a sus clientes. Para tal fin, en el año 2011 efectuaron una serie de pruebas de rendimiento (análisis de aceite usado) con el propósito de evaluar el desempeño del lubricante Shell Helix HX7 15W-40 en los vehículos Fiat comercializados en el país.

El estudio de desempeño arrojó resultados sobresalientes con respecto a la protección que ofrece este lubricante a dichos motores. En el mismo se evaluaron varios parámetros de importancia, entre los cuales podemos mencionar la medición de los metales de desgaste, estabilidad de la viscosidad, reserva básica del lubricante y temperatura de flama.

Shell Helix HX7 15W-40 es un lubricante de tecnología sintética para vehículos con inyección electrónica de combustible, recirculación de gases y convertidores catalíticos. Ha sido formulado con tecnología especial de agentes limpiadores activos, garantizando una mayor capacidad de limpieza que otros aceites convencionales y previniendo continuamente la formación de suciedad o lodos en el motor. Adicionalmente ofrece una protección sobresaliente al motor en una gran variedad de condiciones de manejo.

CONCURSO

BFV llevó a sus clientes más lejos

VALENCIA- La empresa Bridgestone Firestone Venezolana, C.A., premió a los ganadores de su promoción “Llega más lejos”, que estuvo vigente desde el 16 de enero hasta el 13 de abril de este año, como parte de la campaña de introducción al mercado de su nuevo neumático Firestone Multihawk.



El ganador del premio mayor fue Arnulfo Elejalde, del estado Mérida, y obtuvo un (1) viaje a Punta Cana para dos (2) personas. El segundo premio se otorgó a cinco personas: Ciro Uzcátegui, Jorge Pares, Rágida El Khoury, Jackeline Rosales, y Jenny Hallak; cada uno de ellos se llevó un (1) televisor LCD de 32 pulgadas. Para el tercer premio, se escogieron diez (10) ganadores y cada uno recibió un (1) teléfono celular inteligente.

Flavio Aquino, Director de Ventas y Mercadeo de Bridgestone Firestone Venezolana, C.A., comentó que la participación de los clientes en la promoción superó las expectativas. “La gran participación nos hace sentir sumamente orgullosos de realizar iniciativas de este tipo, que sin duda hacen llegar a todos más lejos. Nosotros trabajamos día a día con pasión para garantizar que los venezolanos tengan seguridad en las vías al usar nuestros productos, y por eso también nos esforzamos en presentar nuevos diseños de neumáticos que se adapten a las necesidades de cada uno”, sostuvo.

MARKETING

Intel anuncia nuevo Director de Marketing para América Latina

Intel América Latina anuncia Bernhard Ries como su nuevo director de marketing para la Región de América Latina (LAR). Bernhard llevará Marketing y Comunicaciones de LAR, aportando su experiencia global de marketing para la región y su aplicación para favorecer la visión estratégica para la marca de Intel en América Latina. El ejecutivo tiene la misión de fomentar las comunicaciones integradas de marketing para llegar a los consumidores y negocios en toda América Latina para impulsar la pasión y el deseo de productos innovadores que ofrecen una experiencia informática definitiva, como los de última generación Intel® Ultrabook inspirados en los dispositivos.

Ups digitales e interactivos para el hogar

Tripp Lite, anuncio la disponibilidad inmediata, a través de su red de distribuidores e integradores de sistemas en Venezuela, del UPS Interactivo Onmi LCD 900VA. Este UPS (Suministro de Energía Ininterrumpido) protege equipos -como televisores, equipos de video y PC individuales en el hogar y pequeños negocios- de interrupciones eléctricas, altas y bajas de tensión y permiten su funcionamiento tiempo después de las fallas debido a la batería que incorpora como respaldo.

“El Omni 900VA es ideal para el mercado venezolano ya que, bien sea en casa o en las pequeñas oficinas, los equipos conectados sigan funcionando con ausencia del servicio eléctrico”, explicó Gustavo Laguado, gerente general de Tripp Lite Venezuela

Subirats contará con el apoyo de Gillette y Head & Shoulders

Gillette y Head & Shoulders, marcas de P&G, seleccionaron para Venezuela al nadador Albert Subirats como representante de estas dos marcas, durante los Juegos Olímpicos de Londres 2012.

“Los atletas que trabajan con nuestras marcas tienen la extraordinaria oportunidad de inspirar a los más jóvenes, y motivarlos a luchar por el éxito, y para la familia Gillette y Head & Shoulders es un orgullo darle la bienvenida a Albert Subirats a nuestro equipo de trabajo que tiene como misión mejorar la vida de los jóvenes deportistas en todo el mundo”, expresaron Davison Pereira, Gerente de la categoría Gillette y Michelle Katz, Gerente de Head & Shoulders.

Nuevas cocinas modulares

Con espacios cada vez más reducidos en los ambientes actuales, las tendencias de diseño de cocinas apuntan a estructuras modulares y funcionales que permitan aprovechar cada centímetro de la casa, por esa razón Muebles Bima trae la nueva propuesta con la cocina modular Angélica, caracterizada por su estructura práctica y laminados en tonos castaño y blanco, a través de los cuales se refleja pulcritud y elegancia.



Continuando con el ámbito refinado con la madera como eje ambiental, Bima ofrece otras dos opciones que se adaptan perfectamente a espacios más amplios. Se trata de las cocinas Okys I y II.

Lluvia de estrellas y belleza en el Sambil Caracas

Este 15 de Mayo en el Sambil Caracas habrá una lluvia de estrellas, moda y música durante el Casting de donde saldrá la chica que representará al concurrido y más importante centro de compras, servicios y entretenimiento de la capital por el título de Sambil Model Fashion Show Venezuela 2012.

La noche cargada de grandes emociones arrancará con un opening a cargo de las bailarinas de la reconocida Academia Musa. Luego saldrán a la pasarela instalada en la terraza del Nivel Acuario las 10 bellas chicas aspirantes a representar a Sambil Caracas en la gran elección final pautada para el 5 de Junio.